

**OGGETTO: Verifica presenza del numero legale.**

**Vice Presidente Voccia** – Allora, signori buonasera. Sono il Vice Presidente del Consiglio Antonio Voccia. Sostituisco il Presidente, questa sera, l'avvocato Maria Antonia Caredda, indisposta e, pertanto, sarò io a condurre i lavori di questa...di questa prima serata di 3 Consigli Comunali che si terranno questa sera, il 12 e il 13 marzo. Segretaria prego l'appello.

*La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato** - Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. 1, 2, 3...

**Vice Presidente Voccia** – 16 presenti, il Consiglio è valido. Abbiamo 9 punti all'Ordine del Giorno, li elenco: *il primo: Approvazione Verbali Sedute Precedenti, il 2 è: Mozioni e Interrogazioni. Il terzo è: Adozione Programma Integrato 179 del '92 presentato da Claudio Lupi all'Igiene urbana.* La signora Marina Cozzi è assente. Allora, passiamo al primo punto sull'ordine del giorno. Prego capogruppo.

**Cons. Battilocchi** – Sì, intanto, per rinnovare gli auguri ai neo Assessori...ai neo Assessori appena designati, i migliori auguri di buon lavoro e l'altra era una proposta, invece, sull'Ordine del Giorno che è quello di anticipare al...come primo punto il punto 5, quello sulla perimetrazione e...allora, relativamente, all'Ordine del Giorno la proposta era quella di anticipare il punto 5 come primo punto, quello: *della perimetrazione delle strutture ricettive all'aria aperta ai sensi della Legge Regionale numero 14 del 13/8/2011* e poi di discutere oggi soltanto l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti e le mozioni e interrogazioni mentre, invece, rimandare i punti 3 e 4 a lunedì e i rimanenti 6, 7, 8 e 9 alla giornata di martedì. Grazie.

**Vice Presidente Voccia** - Sentiamo gli altri gruppi presenti.

**Cons. Moretti** – Sì, siamo d'accordo anche noi sull'anticipazione del punto che, peraltro, era l'ultimo rimasto nella scorsa seduta di Consiglio Comunale e, semplicemente, perché era tardi, mi ricordo, non fu discusso e, in Commissione, la discussione è stata abbastanza ampia, ci sono state 2 convocazioni e abbiamo preso atto di quali erano gli obblighi di legge da adempiere, quindi, siamo anche favorevoli al punto.

**Vice Presidente Voccia** – Prego Nardino.

**Cons. D'Alessio** – Anzitutto, gli auguri di buon lavoro per i 2 nuovi Assessori e questo punto, il numero 5, era rimasto, così come diceva il Consigliere Moretti, dietro nell'ultimo Consiglio Comunale, credo che sia una questione di interesse generale, quindi, è necessario approvarlo subito. Vorrei aggiungere che credo mercoledì o giov...no mercoledì, martedì è stata fatta una Commissione Commercio e volevo ricordare all'Assessore, dove c'erano 3 punti, ma 2 sono passati in Commissione e quindi sia necessario integrare i punti all'Ordine del Giorno, Presidente, per il Consiglio Comunale, credo l'ultimo del 13. Ecco, 3...erano 3 punti, si ricorda? Era presente anche lei, 2 sono passati in Commissione che sono necessari, perché sono spostamenti...è lo spostamento al mercato, ecco...

**Vice Presidente Voccia** – Ma, sicuramente, il Presidente Caredda farà lei l'integrazione sicuramente.

**Cons. D'Alessio** - Va bene, grazie.

**Cons. Fioravanti** – Io sono arrivato un po' più tardi, ma mi sembra che qualche punto era passato, ma il resto della Commissione si doveva rifare, ah un punto solo, ah, allora, non lo so.

**Vice Presidente Voccia** – Il microfono Consigliere Fioravanti.

**Cons. Fioravanti** – Sì, sì, adesso...

**Vice Presidente Voccia** – Grazie, prego...

**Cons. Moretti** – Sì, io volevo soltanto dire che il punto 5 devo...sul punto 6 devo convocare la Commissione domani, quindi, probabilmente, riusciamo a farlo per il 13, insomma, si fa, però, devo convocare la Commissione. Grazie.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, Consigliere Garau.

**Cons. Garau** – Sì, grazie Presidente, buonasera. Anche noi siamo favorevoli alla proposta perché il punto 5 è di interesse per la città e, visto l'avvicinarsi della stagione turistica, quindi, è un punto importante e noi siamo intervenuti nel merito a questo punto e, quindi, siamo favorevoli all'anticipazione del punto stesso, grazie.

**Vice Presidente Voccia** - Grazie a lei? Prego Garau?

**Cons. Garau** – Dimenticavo, gli auguri anche da parte nostra ai nuovi Assessori che si sono insediati, grazie.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, chiaramente, gli auguri sono dell'intero Consiglio Comunale ai neo Assessori. Allora, se capisco bene, capogruppo del PD lei propone: approvazione verbali sedute precedenti, mozioni e interrogazioni e il quinto punto: perimetrazione...no, il regolamento stabilisce che prima vengono fatti i verbali sedute precedenti, bene, d'accordo. Grazie a lei.

**OGGETTO: Punto 1. Lettura e Approvazione Verbali Sedute Precedenti**

**Vice Presidente Voccia** - Ci ha l'elenco del, segretaria, del... segretaria delle sedute precedenti, di tutti i verbali? Non ce l'hai?

**Dott.ssa Boccato** - C'è...

**Vice Presidente Voccia** – Va bene, visto che manca l'elenco, no, non c'è, dove sta? Ah, bene...

**Dott.ssa Boccato** – E' scritto un po'...

**Voce Presidente Voccia** – Ah, bene, è scritto un po' che non...non se vedeva. Bene, allora, vi leggo i Verbali delle Sedute Precedenti: *la n.1 e il n.2 del 24/1/2012; la n.3 del...la n.3 del 26/1/2012; la 4, 5 e 6 del 31/1/2012*. Chi è favorevole? Verbali sedute precedenti.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato** – *Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove...*

**Vice Presidente Voccia** – No, no, perché siete tutti d'accordo, non serve la...non serve, bene.

**Dott.ssa Boccato** – Io mi sono persa...

**Vice Presidente Voccia** – Chi è...chi è, allora, ripetiamo la votazione: chi è favorevole ai Verbali delle sedute precedenti?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato** – *Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici...*

**Vice Presidente Voccia** – Dieci, undici. Chi è contrario? Chi si astiene?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato** – *Uno, due, tre, quattro, cinque astenuti...*

**Vice Presidente Voccia** - Cinque astenuti. Allora, abbiamo chiuso il primo punto.

**OGGETTO: Punto 5. Perimetrazione delle strutture ricettive all'aria aperta ai sensi della Legge Regionale N.14 del 13/8/2011**

**Vice Presidente Voccia** – Se mi dà il quinto punto segretaria?

**Dott.ssa Boccato** – E l'ha preso...

**Vice Presidente Voccia** – Chi l'ha preso? Prima di passare al quinto punto, prego Consigliere Ruscito?

**Cons. Ruscito** – Sì, grazie, soltanto, era una comunicazione che, purtroppo, mi... mi vede coinvolto in un...in una situazione che vorrei chiedere al Sindaco. E' uscito un articolo su...sui blog e sui giornali in cui la mia famiglia viene definita come "*saccheggiatrice del Cerreto*" ed è uscito sul sito del...del Sindaco. Il Sindaco replica e, quindi, dice, questo se vuoi posso anche leggerlo tutto quanto e poi è firmato dalla Segreteria del Sindaco. Quindi, vorrei capire chi ha fatto questo articolo e, chiaramente, vorrei, ovviamente, le scuse su quello che c'è scritto. In caso contrario, ovviamente...

**Sindaco** – Allora, da quello che vedo, la risposta io non...non l'ho controllata prima di...di uscire, quindi, da questo punto di vista, me ne assumo formalmente la responsabilità. Sostanzialmente, non l'avevo letta in questo modo, perché altrimenti...comunque, è la risposta al fatto che un candidato Sindaco diceva che il Cerreto è stato saccheggiato e, quindi, qui manca...è stato espresso male il concetto, perché a quel candidato Sindaco è stato detto: "*se è stato saccheggiato, cerca da qualche altra parte*", quindi, comunque, scritto in questo modo non è...non è...non è giusto e, quindi, mi dispiace che sia uscito così, insomma. Sì, il senso doveva essere un altro ed è la prima volta che esce una cosa non...firmata dalla Segreteria del Sindaco senza che io l'abbia letta, francamente. Io conoscevo la...la parte iniziale dell'attacco e non conoscevo la parte finale, francamente.

**Vice Presidente Voccia** – Va be', che fa? Si scusa per quanto scritto dalla sua Segreteria?

**Sindaco** – Sì, ma, l'ho già detto prima. Cioè, allora, per chi, forse, non ha letto nulla, forse, ci sta capendo poco, diciamo. Allora, c'è stato un intervento di un candidato Sindaco che ha detto che il Cerreto è stato saccheggiato. Allora, in questa risposta c'è scritto: "*che sia stato saccheggiato, questo candidato Sindaco dovrebbe cercare...*" e viene nominata anche, diciamo, viene nominato il...e, quindi, da questo punto di vista, sì, la risposta, in questo modo, è sbagliata e andava fatta diversamente. Quindi, ripeto, mi dispiace che sia stata fatta così. Prego.

**Vice Presidente Voccia** – Prego Fioravanti...

**Cons. Ruscito** – Io volevo soltanto dire che, ovviamente, è chiaro che mi auguro che ci sia una...una smentita con lo stesso mezzo con cui è stato fatto l'articolo, ovviamente, perché è

chiaro, se...se questi sono i toni di inizio di campagna elettorale, posso immaginare quello che succederà in futuro, insomma, perché se iniziamo in questa maniera qui?

**Vice Presidente Voccia** - Prego...

**Sindaco** – Io sono d'accordo sul fatto che certi toni non vanno usati, ripeto, qui l'errore è aver risposto non mettendo tra virgolette e facendo capire che chi aveva parlato di saccheggio del territorio era un altro, perché, per esempio, io non ritengo...io non ritengo che il Cerreto sia stato saccheggiato. Allora, se devo rispondere a uno che parla di saccheggio del Cerreto, dico che io non lo condivido, ma se lui lo condivide, non...non cercasse certo qui. Quindi, sono d'accordo nel fatto che usare i termini saccheggiare e saccheggio del Cerreto sia stato sbagliato. Questi toni sicuramente non ci appartengono e faremo di tutto perché non...non ci siano.

**Vice Presidente Voccia** – Prego Ruscito? Ah, Fioravanti, prego?

**Cons. Fioravanti** – Ma, Sindaco, se non l'ha scritto lei, giustamente, chi l'ha scritto, lei come Sindaco è una persona che io non l'ho mai attaccata durante questo periodo e non vorrei che, questi ultimi 20 giorni, succederà il finimondo, perché su 'ste cose bisogna stare attenti, perché chi ha saccheggiato al Cerreto, maggiormente i Sindaci che hanno gestito, mo' o è stato lei o è stato l'altro, non lo so, perché vedi la fascia Aurelia che hanno edificato col consenso dei Sindaci, nessuno è andato in Procura, non sono stati mai sequestrati nessuno e a me dispiace dire 'ste cose, perché, giustamente, quando le amministrazioni sono incapaci, qualcuno si deve arrangiare a fare qualcosa. Vedi l'ultima scuola che avete costruito al Cerreto, di quello che c'è scritto giù in fondo che: "*chi concorre con Angaro è un altro saccheggiatore*". Saccheggiatore vuol dire ladro, Sindaco, qui non ha rubato nessuno, glielo dico io e mi spiego: la scuola, l'ultima che avete costruito, dopo che l'avete avuta in eredità senza una Lira, quando è stato fatto il progetto l'avete spedito direttamente a Civitavecchia e, a proposito di quella terra, dove avete costruito la scuola, ci ha un accertamento di 700.000 Euro che sono (00:14:28 non comprensibile) quelli non sono i ladri? Eh, Sindaco, quindi, stiamoci attenti a 'ste cose, perché ne so molte io di queste stronzate, perché se dobbiamo cominciare a scrivere, attenzione, cari colleghi, perché, allora, non è una minaccia, perché questa è gravissima, perché lì ha scritto Ruscito, appresso non c'è scritto Fioravanti, ma è sottinteso, perché è inutile, quindi, Sindaco, ho rispetto delle istituzioni, però, attenzione! Io non è che sono Bossi che minaccio la morte, non minaccio niente..

**Vice Presidente Voccia** – Grazie, grazie Consigliere, Sindaco prego.

**Sindaco** – Poi, poi non intervengo più, però, io, Consigliere Fioravanti, allora, ecco, voglio...vorrei approfittare di questa...di questa occasione, forse, ripeto, non è chiaro il quadro. Chi ha usato il termine: "*il Cerreto è stato saccheggiato*", è un altro candidato Sindaco a lei molto vicino, quindi, quello che lei ha detto io la invito a dirlo anche a chi ha usato questo termine per primo.

**Vice Presidente Voccia** – Penge, prego?

**Cons. Penge** – Sì, Sindaco io capisco che lei si arrampica sugli specchi, perché è in difficoltà, qui la questione sul termine da analizzare...e un attimino, velocemente, la questione sul termine si può valutare e tutto quanto ed è sbagliata, comunque. La questione che viene messo il nome di una famiglia di imprenditori è complicato, perché, vede, questi...questo staff del Sindaco è pagato con i soldi dei cittadini e non si può permettere, non si può permettere di fare nomi di famiglie di imprenditori e così via. E' un degrado anche per l'istituzione Comune di Ladispoli. Allora, siccome avvengono queste cose, io penso che adesso andrò a controllare anche i contratti dello staff. Grazie, ho terminato.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, passiamo all'Ordine del Giorno: *Perimetrazione delle strutture ricettive*. Chi illustra? Prego Assessore all'Urbanistica?

**Assessore De Paola** – Posso?

**Vice Presidente Voccia** – E lei è chiamato in causa per delucidare questa pratica.

**Assessore De Paola** – Grazie Presidente e buonasera a tutti e buonasera ai cittadini che ci ascoltano. Si tratta, come diceva il Consigliere Moretti, di una delibera sulla quale c'è stata la doppia convocazione in Commissione Urbanistica, quindi, se ne è ampiamente discusso. E' il primo step di un adempimento che ci impone la Legge 14 del 2011, Legge Regionale con la quale il legislatore, sostanzialmente, ha cercato di dipanare una situazione abbastanza complicata sulla fascia costiera laziale, che vedeva una serie di attività ricettive all'area aperta gestite in maniera poco conforme rispetto alle norme del Profilo Urbanistico. Il primo passaggio è quello che ci impone di individuare le strutture ricettive all'area aperta esistenti sul territorio prima del 1974, cioè prima del Decreto Galasso, che ha imposto poi alcuni vincoli, in particolare, insomma, i vincoli di rispetto sulla fascia costiera. Sono state individuate e perimetrare 3...3 attività, sulle quali credo che non ci sia dubbio alcuno, dal punto di vista della...della pezzatura e della vetustà, per cui, le tavole sono esplicative di questa perimetrazione che è stata eseguita e, quindi, credo che possa essere posta in votazione semplicemente sulla base di quanto ho già detto. Grazie.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, se spegne anche il microfono ci fa un favore.

**Assessore De Paola** – Sì, chiedo scusa.

**Vice Presidente Voccia** – Interventi? Prego Moretti?

**Cons. Moretti** – Sì, soltanto per dichiarare il nostro voto favorevole. La delibera deve essere approvata in tempi rapidi, al di là del fatto che la Regione impone dei tempi certi, cioè il fatto che gli operatori dei campeggi debbono iniziare la loro stagione balneare e fare contratti anche di lavoro per gli stagionali, debbono acquistare e fare manutenzione, debbono fare una serie di lavori e questo, senz'altro...l'approvazione di quest'atto, senz'altro, consente loro di lavorare con più tranquillità. Chiaramente, a seguito di

quest'atto, noi auspichiamo che poi il lavoro si estenda a tutte quante le altre strutture ricettive che oggi vivono una situazione di precarietà e che hanno bisogno di essere regolarizzate. Per questo, speriamo di riprendere i lavori al più presto anche cercando di trovare una soluzione per tutti quanti gli altri operatori che, devo dire, stanno offrendo, negli anni, un servizio importantissimo in un'area che, nel tempo, è stata valorizzata proprio da questo tipo di intervento dei privati che, purtroppo, spesso, si trovano in condizioni di disagio da un punto di vista delle...delle autorizzazioni proprio perché, forse, con poca lungimiranza, sia noi che le amministrazioni che ci hanno preceduto non hanno tenuto del conto del fatto che certe aree, probabilmente, potevano svilupparsi bene, proprio perché vivevano in una situazione di favore, come spazi disponibili, parcheggi, viabilità e tanti altri vantaggi di questo genere. La qualità dell'acqua, nonostante alcuni...dell'acqua di mare parlo, nonostante alcuni episodi sporadici durante l'estate, rispetto a 10 anni fa, è senz'altro di migliore qualità, soprattutto nella zona in cui sbocca il depuratore in particolare. Quindi, questo ha consentito a quelle attività di puntare su attività importanti per il rilancio turistico della città, piuttosto che essere sottoposte ad episodi speculativi. Quindi, da parte nostra, senz'altro un voto favorevole.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, comunico al Consigliere Ardita, che è arrivato con un leggero ritardo, che tutti i gruppi hanno deciso di scaglionare i punti all'Ordine del Giorno. Stasera, si discute il punto 1, il punto 2 e il punto 5. Il 12 il punto 3 e il punto 4, il 13, il 6, 7, 8 e 9. Glielo comunico, perché è arrivato in ritardo. Prego Loddo.

**Cons. Loddo** – Grazie Presidente. Anticipando il voto favorevole al deliberato, come prevedibile, volevo ringraziare l'amministrazione che ha lavorato con sollecitudine al punto e volevo invitare, ecco, l'Assessorato a provvedere alla seconda fase della previsione legislativa, perché vedeva la...le azioni erano divise in due, cioè, in una prima fase, che affrontava le problematiche di tutte le strutture ricettive ante-'74 e, mentre, invece, una seconda fase che, invece, prende in esame, con tutta una serie di importanti iniziative, tutte quelle successive a tale data e questo, come diceva già prima il Consigliere Moretti, è fondamentale per la nostra città che, alla fine, gran parte, vive del turismo. Grazie.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, altri interventi? Prego Consigliere.

**Cons.(00:21:36)** – Buonasera a tutti e intervento per annunciare il voto contrario di Sinistra, Ecologia e Libertà in quanto, da quello che a noi risulta, le perimetrazioni non sono state fatte come realmente era la situazione prima del '74 e, tra l'altro, in quella...in quella zona, ma anche diciamo nelle zone, nelle altre zone di...tutto lungo il litorale ci sono delle situazioni che sono poco chiare anche dal punto di vista della regolarità, che questa amministrazione continua a non voler risolvere e situazioni che non vuole...e di creare un po' di ordine nella fascia costiera. Io auspico che, almeno nella prossima amministrazione, si voglia creare questo...quest'ordine, per dare...per far rispettare, rispettare e far rispettare le regole da parte di tutti i cittadini per il bene della nostra città.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie Consigliere, prego Ardita.

**Cons. Ardita** – Buonasera a tutti e saluto il pubblico presente e gli ascoltatori di Centro Mare Radio. Io, da quella famosa Commissione che c'è stata...scusate un attimo: *“ti chiamo tra due minuti, ciao”*, allora, da quella famosa Commissione che c'è stata, la Commissione Urbanistica, mi ricordo dei contrasti interni della Maggioranza, in questa Maggioranza dove si metteva in dubbio la validità di quel progetto e, purtroppo, da quella Commissione io non ho ricevuto nessuna integrazione, nessuna documentazione e per quello ritengo che non sono messo in condizione di poter valutare bene la delibera e, per questo motivo, esprimo voto contrario.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, prego Loddo.

**Cons. Loddo** – Grazie ancora Presidente, no, ma solo a titolo di specificazione, nel senso che la norma sulla perimetrazione non assume carattere né di condono edilizio, né tanto meno va a salvare...a salvaguardare situazioni di rilevante illegalità. Essa è una ricognizione delle attività commerciali come tali, senza entrare nel merito di quelle che sono le caratteristiche urbanistiche. Questo mi preme dirlo, perché potrebbe essere, invece, frainteso come una sorta di sanatoria che, di fatto, non è, perché la legge non lo prevede e perché non era questo lo spirito della norma. Grazie.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, altri interventi? Prego Moretti?

**Cons. Moretti** – Se è possibile una battuta, una risposta al Consigliere che chiedeva se la prossima amministrazione potrà occuparsi del prosieguo di questa attività, gli vorrei dare garanzia che lo faremo, insomma.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, prego Sindaco?

**Sindaco** – Battute di questo tipo ne ho sentite spesso, nel tempo. Comunque, volevo dire che noi abbiamo lavorato a questa legge, come penso tutti i Comuni del Lazio, che ci dà alcune opportunità. Come si diceva prima, non è direttamente una sanatoria, ma lo può essere indirettamente, nel senso che c'è una data famosa, che è il 1974, perché è stata scelta questa data? Non è che è stato casuale. E' che quella è la data in cui è entrata in vigore, nel Lazio, la legge che dice che a 300 metri dal mare non si può più edificare, a meno che non ci siano Piani Regolatori diciamo che lo prevedano. Quindi, questa norma dice: *“chi è stato prima del '74...chi è stato prima del '74 rientra...rientra in questa delibera che poi diventa una appendice al Piano Regolatore”*. Sì, io chiedo...chiedo attenzione a questo passaggio, perché questo è un passaggio delicato, cioè siccome è stato fatto...quello che è stato fatto prima del '74, se viene, diciamo, fatta questa ricognizione, attraverso un processo che inizia questa sera, va nel Piano Regolatore come qualcosa che già c'è, ma questa è la norma, è la legge. Quello che verrà...verrà fatta la ricognizione dopo il '74, invece, è sottoposto ad altre procedure. Quindi, quello di stasera è un atto politico, nel senso che applichiamo una legge



e, non è una scelta che dipende da noi, perché chi è stato inserito questa sera ha dimostrato di esistere prima del '74, quindi, diciamo, si sta applicando una legge...

**Vice Presidente Voccia** – Sindaco, sono 38 anni, eh?

**Sindaco:** Embè, questo che significa? Quindi, stiamo applicando una legge, quindi, detto questo è una legge che, però, adesso dice queste cose. Detto questo, io penso e spero che chiunque si applichi, chiunque, diciamo, nel futuro, lavorerà a queste...a questa norma e, ancora più in generale, del piano...del Piano Regolatore, possa far diventare le aree che si affacciano sul mare, non dico...non dico quelle urbane, ma possa far diventare le aree che si affacciano sul mare, da una parte, diciamo, usufruibili dai cittadini e da tutti coloro che vogliono andare al mare e godere di questa...di questo elemento positivo, dall'altro, però, regolamentarle in modo da dare anche certezza agli operatori che, fino ad oggi, non hanno potuto avere questa...questa possibilità. Ma, comunque, questo attiene alla prossima delibera che prevede questa legge.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei. Allora, chi è favorevole al deliberato alzi la mano?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato** – Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici...

**Vice Presidente Voccia** – Tredici...dove sta? L'abbiamo...

**Dott.ssa Boccato** – Forse, il Consigliere sì...

**Vice Presidente Voccia** – Ardita, Ardita è arrivato...

**Dott.ssa Boccato** – Garau e coso...e Gregori...

**Vice Presidente Voccia** – Garau...ripetiamo, ripetiamo la votazione.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato** – 16 presenti, ma il Consigliere Astolfi non ha votato...

**Vice Presidente Voccia** – No...

**Dott.ssa Boccato** – E allora? 15 a favore, perfetto.

**Vice Presidente Voccia** – Chi è contrario?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato** – Due...

**Vice Presidente Voccia** – Due.

**OGGETTO: Punto 2. Mozioni e Interrogazioni**

**Vice Presidente Voccia** – Bene, passiamo al terzo punto all’Ordine del Giorno: *Mozioni e Interrogazioni*. Ci abbiamo una mozione presentata dal PDL, Consigliere Cervo lei lascia l’aula? Ah, va bene. Allora, sospendiamo 5 minuti, grazie. No, no, anche perché chi esce dall’aula lo deve comunicare al Presidente del Consiglio, come da regolamento, no, l’ho sempre fatto Giovannino.

**Alla ripresa dopo la sospensione.**

*La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato** - Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Numero legale.

**Vice Presidente Voccia** – Consigliere Penge vuole illustrare la sua mozione, prego?

**Cons. Penge** – Volevo una comunicazione semplicemente Presidente, volevo rivolgermi ai colleghi per chiedere, al di là delle polemiche che stanno nascendo per la campagna elettorale, se...se c'è disponibilità a fare un piccolo gruppo di lavoro che possa coadiuvare l'amministrazione nella soluzione, speriamo che ne esista una, per la costruzione del nuovo campo sportivo. Purtroppo, la situazione, ultimamente, è un po' degenerata, nel senso che se ne è parlato tanto, molto spesso, anche senza le informazioni necessarie, il fatto, comunque, è che l'opera è ferma, attualmente e che ci sono dei problemi. Noi vorremmo che almeno alcuni, importanti impegni che l'amministrazione di qualunque colore essa sia deve prendere nei confronti della città, rimangano al di fuori delle polemiche che, inevitabilmente, come dicevo prima, sorgono in campagna elettorale. Questo impegno, questa opera pubblica credo che sia di fondamentale importanza, perché una società sportiva che ha, per anni, ambito a militare in un campionato di rilievo, finalmente ci è arrivata ed ha bisogno di una struttura. Quindi, noi chiediamo, se è possibile, appunto, l'istituzione di un gruppo di lavoro, non la vorrei chiamare Commissione, perché esiste già una Commissione, ma, comunque, avviare una consultazione e un primo incontro l'abbiamo già avuto col Sindaco, per poter vedere se ci sono i presupposti per trovare delle soluzioni a questo problema. Spero venga accolta questa richiesta che può essere esaurita in tempo brevissimo, perché il problema è abbastanza noto e, soprattutto, credo sia urgente iniziare un confronto di questo genere. Grazie.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, la parola al Sindaco.

**Sindaco** – Chiaramente la...la disponibilità a collaborare viene sempre accolta e ringrazio di questa disponibilità, però, proprio le polemiche che lei ricordava prima, hanno fatto credere che l'amministrazione stesse a guardare quello che succedeva. Posso assicurare che non abbiamo fatto pause, né non abbiamo atteso gli eventi e, quindi, le dico soltanto le ultime...gli ultimi avvenimenti diciamo. C'è stato un ulteriore sopralluogo da parte di esperti del settore sia dell'ENAC, sia del settore della gestione delle eli...delle elisuperfici e la soluzione, diciamo, esistono diverse soluzioni, tra cui, ci potrebbe essere quella di spostare soltanto di 50 metri la pista, l'elisuperficie anche se lì dovremmo discutere se poi potremmo andare su spazi destinati all'allargamento delle strutture sanitarie. C'è un'altra possibilità: di

spostare di 150 metri l'eliperficie in una parte del territorio, già di proprietà comunale, che è più alta di almeno 10 metri rispetto alla superficie dell'attuale eliperficie e, quindi, avrebbe...avrebbe grande...grande disponibilità di cono di atterraggio. Quindi, queste cose sono già state verificate, noi abbiamo approvato anche un progetto di eliperficie su quest'area che sta 10 metri più alta. Le polemiche che abbiamo sentito sul fatto che si spostano di 100 metri i feriti, insomma, francamente, io, ecco, inviterei tutti coloro che parlano di queste cose, i feriti o i malati, a...a pensare che il ferito o il malato lì ci va con l'ambulanza e si sposta magari già di 5-6 chilometri, quindi, il fatto che stia a 100 metri, insomma, francamente, e che questo sia un problema, faccio solo presente che gli ospedali come il "San Camillo" che, tra parentesi, ha avuto per lungo tempo, l'eliperficie non usabile, va, diciamo così, non agibile o il "Gemelli" non hanno certo l'eliperficie attaccata all'edificio che, di solito, essendo un ospedale, è di molti piani. Quindi, le eliperfici possono stare a qualche centinaio di metri, anzi devono stare a qualche centinaio di metri dagli ospedali. Quindi, lasciamo perdere questi aspetti così...quindi, il campo di calcio, noi abbiamo fatto anche un'altra...un altro aspetto. Abbiamo anche fatto un accordo diretto con un'azienda specializzata per il manto...per la posa in...per la stesura del manto in erba sintetica ed è stato firmato il contratto che bypassa anche l'azienda che ha avuto l'appalto e, dalla prossima settimana, comincerà sia la...il posizionamento sia del materiale drenante e poi, subito dopo, del manto di erba sintetica. Quindi, si è dato il via ai lavori che non interferiscono, attualmente, con la pista dell'eliperficie, si è approvata un'ipotesi alternativa di eliperficie e, quindi, sicuramente, non saranno rispettati i tempi dell'appalto originario, ma posso assicurare che il campo si può fare con le tribune in quel posto, in quella località e in quel sito dove è iniziato e l'eliperficie avrà uno spostamento di 50 o 100 metri e su questo si può discutere anche con la Asl, perché il terreno intorno è...è tutto di proprietà del Comune, ma, probabilmente, conviene spostarla un pochino di più e lasciare il terreno intorno al 118 libero per eventuali, futuri ingrandimenti diciamo, allargamento delle strutture. Quindi, si parla di ritardo, ma posso assicurare che il campo si farà in quel luogo, che tra una settimana si inizierà la posa in opera sia del materiale drenante e poi del manto di erba sintetica e sulla possibilità dello spostamento o, meglio, sul luogo del...noi, ecco, siamo...possiamo discutere, allarghiamo la discussione su dove è meglio spostare l'eliperficie se a 50 metri o a 150 metri o a 100 metri e poi lo strumento, attraverso il quale fare l'eliperficie nuova, può essere anche quello del Project, perché è un'area di proprietà pubblica che può essere utilizzata per fare anche scambio con... il Comune ha delle strutture, potrebbe mettere in gioco alcune strutture e, con questi soldi, farci, attraverso un Project, l'eliperficie. Quindi, di fatto, poi non costerebbe direttamente al Comune. Comunque, dette queste cose, io invito l'Assessore Moschetta a fare...non so se conviene una seduta della Commissione ai Lavori Pubblici dedicata solo a questo tema, perché fare un'altra Commissione oltre quella mi sembra...quindi, fare una riunione della Commissione ai Lavori Pubblici, invitare, quindi, il Presidente della Commissione ai Lavori Pubblici con solo questo tema, quindi, con l'Assessore Moschetta e l'Assessore Ascani allo Sport. Ripeto, soprattutto, non è ormai in discussione assolutamente né il sito, né il

posizionamento, né le tribune, può essere discusso come spostare, diciamo, l'eliperficie, con che modalità, a che tempi...e in che spazi, scusate.

**Vice Presidente Voccia** - Moretti?

**Cons. Moretti** – Allora, prenderemo contatto con l'Assessore Moschetta nei prossimi giorni e spero che nella discussione potranno entrare anche temi di carattere più generale, ma ugualmente importanti come, per esempio, l'assetto viario del campo sportivo rispetto al Pronto Soccorso e l'eventuale...gli eventuali costi aggiuntivi che potranno derivare dallo spostamento dell'eliporto e tutto quanto quello che riguarda quell'area. Purtroppo, il nostro Comune ha una superficie estremamente limitata, le proprietà comunali sono poche e quando si lavora su strutture pubbliche ci si trova sempre in ristrettezze di spazi e anche di economia, in questo caso, grazie.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, prego Consigliere Penge con la mozione.

**Cons. Penge** – Sì, allora, questa è una mozione sulle Arti e sui Mestieri, la leggo: *“premessi che la nostra città ha raggiunto oramai la soglia dei 45.000 residenti in costante aumento, considerato che la vocazione imprenditoriale del nostro territorio è prevalentemente di piccole imprese artigiane e commerciali, attestato che, attualmente, nel Comune di Ladispoli non esiste una Scuola di Arti e Mestieri, rilevato che coltivare le proprie tradizioni significa per un...per un territorio mantenere viva la propria identità, preso atto che la grave crisi economica, che attanaglia tutto il mondo, ha mandato in crisi il modello delle grandi, medie e piccole imprese, rilevato che, nel nostro territorio, esistono artigiani e commercianti stimati oltre i confini territoriali che potrebbero dare un loro valido contributo, così come esistono associazioni di categoria importanti con le quali potere interloquire a riguardo, rilevato che, nella società odierna, i lavori manuali hanno perso valore e, pertanto, questa manualità dovrebbe ritornare nelle nostre scuole a partire dalla Scuola Primaria fino alla Secondaria come un completamento della persona, rilevato che la mozione non è solo indirizzata al mero lavoro manuale, ma mira al trasferimento di conoscenze del Fare Impresa e alla Cultura di Impresa, preso atto che occorre distinguere tra Artigiano Convenzionale e Artigianato Artistico e considerato che, nell'ambito artistico, sono già codificate determinate attività prettamente artigianali, posto che altre branche dell'Artigianato Artistico sono meritevoli di essere conservate e tramandate, ad esempio, quelle del Mosaico e dell'Affresco, il Consiglio Comunale esprime la più viva preoccupazione per la grave crisi economica europea ed italiana e per le ricadute occupazionali ai mancati interventi. Per tutte le ragioni premesse in evidenza impegna il Sindaco e la Giunta ad attuare tutti gli strumenti necessari per condurre a un percorso che porti alla creazione di una Scuola di Formazione chiamata Scuola delle Arti e dei Mestieri che possa concedere quanti più strumenti possibili ai nostri ragazzi. In alternativa, ove non fosse possibile creare una scuola, si potrebbe attivare un Corso di Formazione per le Arti e i Mestieri diretto da artigiani del luogo. Impegna, comunque...il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a stipulare un protocollo di intesa con le Scuole Superiori al fine di fare*

*ottenere crediti formativi per i giovani che aderiranno a stages formativi teorico-pratici, impegna oltremodo il Sindaco ad integrare tale percorso coinvolgendo gli artigiani locali, con i quali si possano stipulare dei protocolli d'intesa, con il supporto anche delle associazioni di categoria, al fine di offrire degli stages formativi. Impegna, altresì, il Sindaco a concertare con la Regione e la Provincia tutte le azioni necessarie a far decollare tale iniziativa".* Questa mozione ritengo che sia alquanto importante, soprattutto in questo periodo in cui la crisi sta attanagliando tutti i settori economici e, quindi, sarebbe giusto concedere a tutti i giovani, dato che noi abbiamo anche una densità scolastica notevolmente elevata, una opportunità ulteriore rispetto anche ai famosi corsi di formazione, che possono essere provinciali o regionali e, quindi, fatta, naturalmente, da artigiani del luogo, da persone di esperienza e sempre in accordo con le associazioni di categoria. Grazie.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, interventi? Prego Zonetti.

**Cons. Zonetti** – Sì, grazie Presidente e buonasera a tutti. Leggendo la mozione presentata, effettivamente, la questione della formazione professionale, in modo particolare sul...nell'ambito dell'Artigianato e, comunque, dei Mestieri, penso che sia importante nella nostra città sia per il fatto stesso di avere tanti giovani che, dopo la...le Scuole Superiori, cercano, in qualche modo, una loro strada, un loro sbocco lavorativo e professionale, ma anche penso per il fatto di potere, in qualche modo, attraverso la rivalutazione delle Arti e dei Mestieri locali, anche investire su una identità della nostra città, in qualche modo e, quindi, da questo punto di vista, per quanto mi riguarda, parlo, in questo momento, a titolo personale, poi il capogruppo, magari, parlerà a nome del gruppo, del gruppo del PD, penso che questa mozione possa essere votata senza alcun...alcun problema. Certamente, poi, dovremo trovare le modalità pratiche per attuarla e, da questo punto di vista, spero che tutti noi possiamo, in qualche modo, intervenire anche su Regione e Provincia, per cercare di trovare le giuste risorse...le giuste risorse per attuare, nei prossimi anni, questo tipo di...questo tipo di progetto per la nostra città. Grazie.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, Battilocchi, prego.

**Cons. Battilocchi** - No, solo per puntualizzare alcuni aspetti che, mi sembra, che debbano essere approfonditi, perché, una volta, esisteva l'avviamento professionale, poi, adesso, per esempio, per le attività artigianali, in genere, ci sono dei corsi che sono regionali, che sono propedeutici alla iscrizione all'Albo Artigiani, cioè senza aver frequentato quei corsi, a meno che non frequenti per 5 anni un'attività di quel tipo e ti rilascia, quindi, un attestato il datore di lavoro...di lavoro, tu non puoi iscriverti poi come ditta all'Artigianato, a meno che, appunto, non hai frequentato questi corsi regionali. Per quanto riguarda i crediti formativi, io credo che già esista presso, per esempio, al "Di Vittorio", anni fa, c'erano un gruppo...delle classi che stavano costruendo il...un locale tutto in legno con materiali eco-compatibili che avevano, addirittura, creato loro, assemblando vari scarti. Quindi, sono...e avevano crediti formativi per questa realizzazione. Nell'insieme, credo che sia un discorso, comunque, importante da affrontare e da approfondire e che poi è anche quello che chiede la

mozione stessa. Dice: “*c’è questa necessità, vediamo che cosa si può fare per affrontare il...questo aspetto, questo problema*”. Quindi, credo che sia una cosa senz’altro favorevole da portare avanti.

**Vice Presidente Voccia** - Grazie a lei, prego Consigliere.

**Cons. (00:15:43)** - Ma questa mozione si può...si può anche votare, ma a me sembra...sembra che contenga, però, dei concetti abbastanza superati. Oggi, gli artigiani voi li considerate, cioè questa è una mozione che poteva essere considerata 20 anni fa, cioè, oggi, diciamo, gli artigiani sono organizzati in un’altra maniera. Molti sono affiliati a delle...a delle ditte già a livello nazionale e internazionale che, loro stessi, diciamo, organizzano dei corsi per i propri...per i dipendenti o per, diciamo, gli stessi...gli stessi artigiani per...per specializzazioni che non sono più specializzazioni di Arti e Mestieri, sono specializzazioni di alta qualità tecnologica. Pensiamo...se noi pensiamo a quando andavamo dal meccanico 20 anni fa, oggi, la situazione è completamente cambiata. Oggi, ci sono delle macchine elettroniche che controllano...dei macchinari di alta qualità elettronica e informatica che controllano le macchine. Quindi, la scuola, sotto questo punto di vista, insomma, è, non dico che è indietro, però, con difficò...con difficoltà, riesce...sì dà le basi, ma, con difficoltà, riesce ad essere al passo con i tempi. Certamente, per alcune attività, forse, può essere ancora valido, ma sono per quelle attività che...che non hanno un alto, diciamo, contenuto tecnologico e di conoscenze. Grazie.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, Loddo prego.

**Cons. Loddo** – Grazie Presidente, a parziale integrazione di quanto già detto dai miei colleghi Zonetti e Battilocchi, il PD annuncia voto favorevole alla mozione presentata perché...

**Vice Presidente Voccia** – Prego Garau.

**Cons. Garau** - Sì, grazie, sono tentato tra il dire la classica frase, beh, un voto favorevole per una mozione contro...contro la disoccupazione e a favore del lavoro, dell’occupazione, della formazione, dell’esigenza della crisi economica e quant’altro. Io credo che questa è una...una delle tante mozioni e dei tanti documenti che la politica presenta e, appunto, è uno dei tanti motivi per cui, poi, i cittadini si allontanano dalla politica, no? Parlare di un problema così complesso e serio che è quello dell’occupazione giovanile, della formazione, delle opportunità per i ragazzi, è cosa così ovvia e scontata fare una mozione in un periodo così delicato che è quello della campagna elettorale e, quindi, presentare insomma...ci si ricorda dei tanti disoccupati, della possibilità di fare la formazione, non capiamo quali sono e dove sono le risorse, le competenze, con quale lo faccia...con cosa lo facciamo e, quindi, come dire, due...due bei foglietti con begli intenti e bei ricordi, appunto, di disoccupazione che esiste così diffusa, di una crisi che esiste così diffusa, però, questa crisi che è stata formata...formata e creata dalla politica, la politica, ancora oggi, presenta un’ennesima mozione che è, come dire, un documento, chiamiamolo di più per allontanare ancora di più,

appunto, i cittadini disperati che affrontano un problema dell'occupazione, soprattutto quella giovanile, con un documento molto, permettetemi, molto qualunquistico, quindi, io, se volete, voto favorevole così anch'io sono un bravo politico che si preoccupa della occupazione dei nostri giovani disoccupati e per la formazione, però, ecco, nel concreto, questa mozione non fa assolutamente niente. Io credo che qui, come dire, ricordava qualcuno, la formazione, innanzitutto, io ho fatto la formazione professionale. Io, oggi, ho...faccio un lavoro, perché io mi sono formato in una scuola professionale. Come si ricordava, la scuola professionale è finanziata dalla Regione Lazio, quindi, in questo caso, credo che gli esponenti che presentano questa mozione, io mi sarei aspettato che, no, venissero dentro quest'aula e ci presentassero una bella mozione, dicendo: *“domani mattina, con la Legge numero 1, andate in Regione Lazio e prendete queste risorse e, domani, qui, in quel locale farete la formazione per fare questo”*. Io mi aspetto questo, mi aspetto da una componente importante, che ha un ruolo importante in Regione Lazio, faccia questo. Ci dica: *“ci sono le risorse, la legge è questa. Domani mattina, andiamo con l'Assessore al Personale e a quant'altro, alla Formazione, andiamo in Regione e prendiamo le risorse”*. Visto che abbiamo anche una struttura per fare dei corsi di formazione e quant'altro, ecco, quindi, credo che la sinergia, il Comune ha preso un locale per fare formazione, dall'altra parte, la componente politica che ha presentato la mozione, ha un suo esponente importante in Giunta Regionale che è l'Assessore al Bilancio e, quindi, credo che se vogliamo affrontare seriamente e, come dire, dare un ulteriore voto favorevole a questa mozione, io integrerei con l'impegno della forza politica che ha presentato questa mozione, domani mattina, di portarla all'Assessore al Bilancio Regionale e alla Formazione e farci finanziare dei corsi per la formazione. A questo aggiungo che, a breve, apriranno le aule del Centro Arte e Cultura. Io credo che, concretamente, come ho detto già altre volte, per esempio, quello, senza raccontare grandi storielle in campagna elettorale e grandi sogni, quello potrebbe essere, per esempio, un luogo dove creare delle formazioni artigiane legate al settore dello spettacolo, perché tanti mestieri nel settore dello spettacolo ci sono e, per esempio, quello è un fatto concreto e lì si potrebbero creare delle formazioni legate ai nostri giovani per un tipo di mestiere. Però, ripeto, il mio voto, il nostro voto di Governo Civico, sarà un voto favorevole, però, per non prendere in giro, come noi non siamo abituati a fare, i cittadini, questo è un bel compitino di parole molto buttate al vento su un problema così, invece, serio e grave che dovrebbe essere affrontato in modo molto più serio da parte di chi lo ha presentato. Grazie.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, prego Ascitutto.

**Cons. Ascitutto** – Dunque, no, mi meraviglia della risposta del Consigliere Garau, visto che ha governato per 5 anni, perché non è stato in grado lui a creare una mozione del genere e a creare i posti di lavori per questi cittadini che, purtroppo, sono disoccupati? Mi domando come mai, in 15 anni, questa amministrazione non è riuscita a creare attività per i nostri giovani e il futuro per i nostri giovani? Chiedo al Consigliere Garau di valutare, effettivamente e moderare, leggermente, il tono, perché quello che ha voluto rappresentare



questa mozione, effettivamente, è la mancanza concreta di un progetto concreto che possa corrispondere alle esigenze del territorio. Voi non lo avete mai fatto, permettetemi tanto, comunque, la mozione rappresenta una necessità reale. Credo che bisogna lavorare in tal senso e, anche se è vero che abbiamo un'area artigianale, non credo che la nostra area artigianale è stata in grado a formare giovani e a dare risposte concrete. Si potevano anche fare delle convenzioni reali per le nostre scuole insieme ai nostri artigiani, affinché l'apprendistato diventasse uno degli elementi fondamentali per la creazione dei nostri giovani. Neanche questo è stato in grado di fare questa amministrazione. Chiedo scusa, ma i toni sono quelli che ha usato il vostro...il vostro Consigliere di Maggioranza, vedete? Va bene, no, no, comunque, la mozione era...l'intenzione della mozione era quella di dare un segnale di un'esigenza concreta per i nostri giovani e per il futuro. Grazie.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, Consigliere Lauria, prego?

**Cons. Lauria** – Grazie Presidente, mi hanno incuriosito le due espressioni che sono in epigrafe alla mozione, perché, in un certo qual modo, mi hanno riportato un po' all'attività politica che facciamo al di là della formazione o della costituzione di una...di una scuola che formi Arti e Mestieri, questo, perché, ma, intanto, come arte della politica io debbo dire che, se viene presentata una mozione del genere, bisogna averne un grande rispetto. Io credo che questo sia un momento anche storico nell'Agorà politica in cui se c'è un suggerimento, ma questo lo abbiamo detto tante volte in questi 15 anni, non siamo riusciti a fare molte cose, è tempo di autocritica anche per noi, quindi, se anche alla vigilia della campagna elettorale, viene presentata una mozione del genere, bisogna rifletterla, bisogna accoglierla, perché credo che sia importante. Questo lo dico proprio come arte, invece, che riguarda noi stessi, come arte della politica e, quindi, come capacità di accogliere anche quello che, magari, in un tempo lungo di consiliatura, non siamo in grado di fare. Richiama anche al mestiere, perché questo ci dice anche se...se stiamo...se siamo dei mestieranti della politica e in questo ci spinge anche, appunto, a fare delle riflessioni attorno, secondo me, ad una nota che è esclusivamente sociologica, ma se la capacità, al di là poi di una spinta politica, di una trasmissione dell'arte e del mestiere, perché viviamo in un tempo in cui, evidentemente, anche all'interno di questo ambiente imprenditoriale, non c'è questa capacità. Penso alla non capacità di trasmettere la passione per l'agricoltura, penso all'incapacità di trasmettere la passione per alcune arti o alcuni mestieri in città. Questo chiama in causa anche un'incapacità da parte delle stesse classi direttamente interessate. Poi, evidentemente, ci sono delle stonature anche all'interno della politica. Su questo credo che possiamo fare sempre di più. Ci sono delle formazioni in città, penso anche delle formazioni importanti all'interno di strutture religiose, che hanno portato la formazione soprattutto in un ambito in cui c'erano, ad esempio, tra i 13 e i 18 anni, difficoltà a livello familiare e, quindi, l'incapacità di alcuni di poter sostenere anche ragazzi disagiati nelle scuole, quelle che conosciamo e, quindi, diciamo che c'è un tessuto buono anche da questo punto di vista in città. Quindi, come capogruppo dell'Italia dei Valori, per me, questa è una mozione che può

essere integralmente accolta e, semmai, affinata nel tempo per capire quello che possiamo fare anche da un punto di vista delle sinergie con gli enti sovracomunali, grazie.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie Lauria, Loddo, lei non ha già fatto...

**Cons. Loddo** – Sì, era solo per dire che, nonostante l'intervento della Consigliera Ascitutto, il PD conferma il voto favorevole, grazie.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, prego Sindaco? Ah, Garau, prego?

**Cons. Garau** – Così conclude il Sindaco...sì, anch'io, no sto scherzando...

**Vice Presidente Voccia** – Non conclude il Sindaco, conclude Penge.

**Cons. Garau** – No, anch'io voto favorevole, al di là dell'intervento della Ascitutto, grazie.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, prego Sindaco?

**Sindaco** – Ma le mozioni sono sempre, diciamo, momenti di buone intenzioni, quindi, vanno prese per quello che sono, ma sono buone intenzioni. Io soltanto una cosa volevo dire: più si avvicina la campagna elettorale e più si parlerà di lavoro, di...non solo di promesse di lavoro, e se ne faranno migliaia di promesse di lavoro, prendendo in giro le persone, purtroppo questo, chi ha fatto tante campagne elettorali sa quante prese in giro ci saranno e approfitto per, così, mettere un po' allerta i nostri i giovani di non credere a tutte le promesse che gli saranno fatte di lavoro. Ma, a parte questo, il problema della disoccupazione è un problema internazionale, europeo e nazionale, quello di far credere che siano i Comuni poi che risolvono il problema della disoccupazione, è un tentativo che...nel quale siamo caduti un po' tutti. In realtà, non è vero, perché, quando in Spagna c'è il 35-40% di disoccupazione giovanile. è andato in crisi un governo, non sono andati in crisi i Comuni, cioè il governo spagnolo si è dimesso di fronte ad una crisi economica gigantesca. La stessa cosa in Italia e la stessa...anche se in percentuali leggermente inferiori o in Grecia. Allora, la disoccupazione è un problema nazionale, cioè, se non riprende l'economia dell'Europa e dell'Italia, e mi limito a questo, la disoccupazione può essere affrontata come negli spot. Ora, è chiaro che la zona artigianale ha creato più di 100 posti di lavoro e se non ci fosse stata la zona artigianale, non c'erano 100 posti di lavoro. Noi stiamo proponendo di fare un approdo turistico, la parola sta al Consiglio dei Ministri, riteniamo che l'approdo turistico possa...possa creare qualche centinaio di posti di lavoro, non sono se 100, 150, ma i disoccupati a Ladispoli sono migliaia. Quindi, è chiaro che noi dobbiamo lavorare come amministrazione per creare certe condizioni, però, diciamo la verità, poi, in Italia, c'è disoccupazione, c'è a Milano, c'è a Brescia, c'è a Napoli, dove è sempre stata o altro e, quindi, il problema è nazionale e, quindi, eviterei, in questa campagna elettorale, di fare troppe promesse su un tema così delicato e anche così sensibile per i nostri giovani.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, Moretti prego e conclude Penge.

**Cons. Moretti** – Sì, semplicemente per puntualizzare alcune cose. La mozione è apprezzabile, perché cade in un momento particolare e io credo che chi ha avuto parole di critica nei confronti di questa mozione, ritenendola uno spot elettorale, abbia perso di vista quello che è successo, ultimamente, nel panorama dell'istruzione pubblica italiana. La scuola è stata riformata ed esistono gli istituti tecnici e i licei, l'istituto professionale è scomparso e il Consigliere che confonde l'istituto professionale, al quale, credo di aver capito, abbia partecipato da giovane e i corsi di formazione professionale, non sa che l'istituto professionale non esiste più e i corsi di formazione professionale, invece, esistono e sono finanziati, costantemente, dalla Regione Lazio. Il problema è che non si possono chiedere soldi alla Regione Lazio e anche alla Provincia se non si hanno le strutture e non si sono progettati i corsi idonei da fare in una certa realtà sociale. Vale a dire, noi, a Ladispoli, dovremmo preoccuparci di capire quali sono i tipi di formazione professionale utili, cioè studiando il nostro tessuto sociale, economico e produttivo dovremmo dire: *“a noi servono, che ne so, 50 specializzati in...”* - non so bene cosa, perché non ho fatto questo studio - *“70 persone che facciano un'altra cosa e 20 un'altra ancora”* e, a quel punto, stabilito cosa serve, si lanciano i corsi di formazione, che vengono finanziati. I soldi ci sono, regolarmente, tutti gli anni, fanno parte di Capitoli, che nemmeno c'è bisogno di avere conoscenza personale con l'Assessore per potere...per potere accedere. Quindi, anche se abbiamo la fortuna di avere un Assessore Regionale al Bilancio che è di Ladispoli, quei soldi, comunque, se li chiediamo e siamo in condizione per chiederli, ce li danno lo stesso. Ecco, per tranquillizzare il Consigliere Garau, che faceva, appunto, un'osservazione e non si sentiva sufficientemente motivato a votare questa delibera. Credo che, adesso, potrà votarla con più tranquillità. Grazie.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, conclude Penge sulla mozione.

**Cons. Penge** – Sì, allora, anch'io condivido quello che ha detto il Sindaco sulla disoccupazione e sui problemi dell'occupazione e penso che nessuno che abbia un mini...un briciolo di intelligenza prometta posti di lavoro. Sia...è molto complicato farlo in questo momento di crisi. Probabilmente, mi auguro di no, ma le previsioni economiche prevedono, insomma, che in quest'anno e forse a metà del prossimo, la situazione sarà pure un po' più critica sul...sul tema del lavoro, quindi, quello è condivisibile. Ringrazio, comunque, il gruppo del PD che ha apprezzato lo spirito dell'iniziativa che, comunque, va oltre la formazione professionale, perché questo qui è un tema che riguarda soprattutto l'Artigianato, perché voi sapete che, oggi, molti mestieri artigianali proprio manuali vengono dimenticati e, molte volte, non vengono più seguiti e se ne perde anche il valore. Ora, questa mozione è un primo passo importante, è un primo passo che dà...potrà dare una risposta sicuramente importante, ringrazio anche il Consigliere Lauria che ha capito anche lui lo spirito dell'iniziativa e il Consigliere Garau, probabilmente, io ritengo che sia un amministratore capace e un amministratore capace sa benissimo che questa mozione è a costo zero, per un semplice motivo, perché noi abbiamo, comunque, dei locali, penso che siano anche idonei strutturalmente per essere accreditati sia alla Regione che alla Provincia,

perché c'è tutta una procedura per ottenere dei corsi di formazione. C'è bisogno di un accreditamento, che ha una fase particolare, che si fa anche on line, tra l'altro, è molto semplice, con cui, dopo delle verifiche e delle ispezioni, vengono autorizzati i locali, naturalmente, ci deve essere anche un progetto, come ha detto prima Filippo, formativo, del tipo di corsi che si vogliono fare e queste cose qui e, quindi, è sicuramente, con l'impegno da parte dell'amministrazione e di tutto il Consiglio Comunale, una cosa fattibile a costo zero e farlo adesso a costo zero, in un momento di crisi come questo, è un vantaggio non per noi, ma è un vantaggio per i giovani, è un vantaggio per gli stessi artigiani, è un vantaggio per tutte le categorie economiche e finanziarie. Ora, la questione è questa che, naturalmente, c'è questa esigenza da parte degli artigiani di poter tornare loro stessi a insegnare certi mestieri e, quindi, penso che sia importante aiutare non solo i giovani, ma gli stessi artigiani che possono tramandare i loro saperi, cosa che oggi si sta perdendo perché sapete bene che questo tipo di lavori, magari, vengono fatti non più neanche dagli italiani, ma dai comunitari, questo senza dare...o dagli extracomunitari, senza dare nessun discredito, ma perché, magari, hanno molta fantasia e molta buona volontà. Tra i nostri giovani, invece, si pensa più al posto fisso, perché si è tramandata questa sorta di cultura. Oggi, probabilmente, non è più possibile. Questa qui è una prima risposta importante che può essere data insieme a tutti, come stanno facendo, responsabilmente, le forze che sono rispecchiate su di noi che stanno al governo e, responsabilmente, stanno appoggiando il governo per eliminare questi problemi di crisi, penso che qui, comunque, dovremmo fare la stessa cosa proprio per dare una risposta ai giovani, agli artigiani e a tutte le categorie interessate, facendolo a costo zero, senza nessun costo per il Comune. Grazie, ho terminato.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei, mettiamo in votazione la mozione, chi è favorevole?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato** – Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici...

**Vice Presidente Voccia** – Tredici...

**Dott.ssa Boccato** – Tredici...

**Vice Presidente Voccia** – 13 favorevoli, allora, è unanime. Passiamo, allora, alle interrogazioni. Anche...anche prima, se è possibile: *Interrogazioni all'Amministrazione*. Nessun iscritto a parlare? Garau?

**Cons. Garau** – Sì, le interrogazioni sono due, una è legata un po'...si collega anche alla questione della mozione di prima, al...alla situazione di Porto Pidocchio. Porto Pidocchio, sentiamo anche, in questo periodo, le polemiche sui giornali, l'insabbiamento, l'intervento, la somma urgenza, è competenza della Regione, del Comune, chi interviene e abbiamo, però, i pescatori che sono dentro ad una situazione di estremo disagio e difficoltà. Quindi, l'interrogazione è rivolta all'amministrazione ed è legata, soprattutto, ad un ricordo che ho

di un progetto presentato e condiviso da alcuni imprenditori balneari, qualche tempo fa, circa un anno fa, 7 imprenditori, concessionari di stabilimento, avevano presentato all'amministrazione, questo almeno io sono a conoscenza, di un progetto per dragare, quindi, utilizzare come cava Porto Pidocchio e utilizzare la stessa sabbia, così come è già stato fatto anni fa, per fare un ripascimento morbido davanti al loro stabilimento. Questa mi sembrava una ottima proposta da parte...concreta proposta da parte di imprenditori che mettevano in gioco e risorse economiche e anche progettualità e anche una lungimiranza in questo e, quindi, in tempi non sospetti e in modo, come dire, lungimirante e anche progettualmente valido, perché questo era un progetto che si poteva ripetere nel tempo, è stato presentato all'amministrazione. L'amministrazione, in questo caso, aveva una doppia veste: una da titolare della concessione di Porto Pidocchio, della concessione dei pescatori, l'altra è per l'interesse generale della nostra costa, per la difesa, appunto, dall'erosione marina. Non capisco perché oggi, appunto, a distanza quasi di un anno di questa presentazione di progetto di questa proposta da parte di imprenditori, molte volte, accusati di immobilismo, di non far niente, di aspettare soltanto l'assistenzialismo pubblico, questo progetto non è stato sostenuto, non è stato condiviso, non è stato portato avanti. Probabilmente, in questo momento, non avremmo avuto né questa polemica solita, politica in un momento pre-elettorale: *“la competenza è della Regione, la Regione è ferma, la Regione finanzia e poi l'amministrazione ci dice che c'è il portolano, che questo è un approdo, faremo una somma urgenza”*. Fatto sta che, dei poveri Cristi, che devono andare la mattina a lavorare, hanno questa condizione di disagio enorme all'interno di questa...di questa darsena, di questo approdo. Un'altra soluzione, come noi avevamo prospettato già a suo tempo, era quella dell'utilizzo, per esempio, di rimessaggi, di utilizzare da parte dei concessionari di rimessaggi, l'opportunità di dare spazio a questi...ai pescatori locali, quindi, anche qui un risparmio economico importante per l'amministrazione comunale. Invece, si continua a fare interventi di somma urgenza, pensando di levare, di togliere un po' di sabbia e dopo pochi mesi, mesi, forse, ho esagerato, dopo poche ore o dopo pochi giorni, abbiamo la stessa situazione, quindi, saremmo di nuovo dentro questa condizione. Dico questo e, non come la mozione precedente, con dei fatti concreti, ripeto, questo è un progetto che era stato già tentato, in passato, dal sottoscritto, quindi, è stata...era stata già sorbonata la darsena, era già stata analizzata la sabbia, era già stata utilizzata, in passato, la sabbia negli stabilimenti. Probabilmente, anche per questa esperienza vissuta personalmente, altri imprenditori, come ricordavo, hanno presentato all'amministrazione una...un simile percorso, anzi molto più articolato e impegnativo, quindi, non...l'interrogazione...non capisco perché l'amministrazione non ha ritenuto, a suo tempo, di sostenere, con una cifra che a me sembra veramente irrisoria rispetto ai tanti interventi fatti a Porto Pidocchio e non capisco perché non ha sostenuto, a suo tempo, questo intervento e ripeto ancora una volta per chi ci ascolta, soprattutto, non tanto all'amministrazione che dovrebbe conoscere bene il problema, ma parliamo di un intervento che, se fosse pianificato nel tempo, sarebbe semplicemente una cava dove prendere sabbia, analizzarla e poi riversarla. Questa cosa già...già è successa, c'è tutto un iter da seguire ed è ovvio, è più lungo, ci vuole tempo e credo che, se questo

intervento e questa procedura fosse stata avviata quando gli imprenditori avevano fatto tale proposta, probabilmente, oggi, non eravamo dentro questa condizione, una condizione molto delicata, perché è una condizione non regolarissima. Siamo di fronte al fatto che i pescatori ormeggiano, alano le loro imbarcazioni su uno spazio che non è...non è una concessione demaniale regolarizzata e regolare, quindi, anche lì non succede, come si dice in questi casi, non succede mai niente, ma se dovesse succedere qualcosa, non so chi risponderrebbe di...di un danno o di qualche evento strano. Però, ripeto, la cosa che mi interessa di più e l'interrogazione che faccio e che, da poco tempo, appunto, sono venuto a conoscenza è che, presentato un progetto importante da parte di concessionari, di 7 concessionari, che si impegnavano economicamente a partecipare alla...con la Sorbona, a sorbonare, appunto, la darsena di Porto Pidocchio e, quindi, partecipando economicamente all'intervento insieme all'amministrazione comunale, perché l'amministrazione comunale non è...non è intervenuta e non ha sostenuto questo progetto? Inoltre, noi, come proposta di Governo Civico, riteniamo che sia opportuno verificare anche lo spostamento di tutta l'area, attualmente, in concessione al Comune e data all'utilizzo ai pescatori, perché, probabilmente, bisognerebbe pianificare un intervento diverso per collocare i pescatori in altra area e tra le ipotesi potrebbe anche...anche essere valutata l'ipotesi di dialogare, come dicevo, con alcuni rimessaggi, per posizionare le loro imbarcazioni. Questa è la prima interrogazione, poi, non so se faccio la seconda, no la faccio dopo. Vorrei sentire prima la risposta a riguardo. Grazie, l'interrogazione.

**Vice Presidente Voccia** – Noi abbiamo un quarto d'ora di tempo, vorrei dare anche la possibilità ad altri di intervenire.

**Cons. Garau** – E tanto il tempo è quello: risposta e domanda, risposta e domanda.

**Vice Presidente Voccia** – Sì, ma 5 minuti al massimo.

**Cons. Garau** – Va bene.

**Sindaco** – Ma lo stesso fatto...anche nell'interrogazione del Consigliere Garau veniva ricordato come gli interventi ne sono stati fatti tanti nel passato e, ogni volta, si è tornati da capo, perché la corrente, evidentemente, spinge in quella direzione e, negli ultimi anni, ha spinto ancora di più, probabilmente, anche perché c'è molta sabbia che gira davanti a Ladispoli ed è la sabbia del ripascimento che, girando lì, alla fine, è rientrata. Quindi, tutti gli interventi che sono stati fatti nel passato, anche...penso anche lei li abbia seguiti in passato, perché parliamo almeno di 10 anni, sono poi, dopo 1 mese, 2 mesi, 3 mesi, siamo tornati sempre all'origine. La soluzione, adesso, a questo punto, siamo diventati tutti bravi a forza di parlarne, è fare un braccio che protegga nella direzione opposta di quella attuale, perché, attualmente, è una cava di sabbia, quindi, andrebbe fatto il contrario e, quindi, fare un braccio che risolva o, quanto meno, faccia...faccia sì che il problema sabbia si presenti soltanto 3-4 anni, ogni 3 o 4 anni. Ora, questo è stato...era già progettato, il fatto che la Regione abbia ripreso a sé la competenza, ha, sicuramente, fermato tutto. Ora, però, è inutile

fare, diciamo, non è un problema di chi è la colpa, il problema è che, intanto, fare chiarezza, la competenza sulla difesa del litorale e del suolo è dell'ARDIS e, quindi, di questa agenzia regionale. Comunque, di fronte a un problema si troverà una soluzione, che può anche essere quella temporanea, perché fino a che, questa è la nostra opinione, non viene costruito un...un braccio che protegge, qualsiasi soluzione, dopo un po' di mesi, riporterà la sabbia a Porto Pidocchio. Comunque, noi abbiamo fatto un incontro con le persone interessate allo specchio d'acqua, i rappresentanti diciamo delle categorie rappresentate in quello specchio d'acqua, con la Capitaneria proprio 3 giorni fa, stiamo valutando qual è la migliore soluzione. Quel progetto, allora, non andò avanti, quello degli imprenditori che erano apprezzabili per il loro...per la loro proposta, anche per motivi finanziari, perché si era in un momento nel quale non c'erano disponibilità e, quindi, probabilmente, quella via va ripresa, anche se i tempi possono essere lunghi, ma quella via va ripresa, cioè quella di dire: *“esaminiamo la sabbia, vediamo dove può essere spostata, vediamo chi paga lo spostamento e chi poi può pagare anche la ricezione della sabbia stessa”*. Quindi, quel progetto è apprezzabile e, comunque, non va abbandonato. Detto questo volevo, se il Presidente lo consente, passare la parola all'Assessore Lupi che, in questi ultimi giorni, sta seguendo la vicenda.

**Vice Presidente Voccia** – Dove sta? Prego Assessore.

**Assessore Lupi** – Sì, sì, per quanto riguarda questo progetto, io ho avuto modo di valutare, di leggere, potrebbe essere un buon progetto. Adesso, la cosa importante è stabilire, innanzitutto, le competenze, perché, a prescindere dal fatto che per portare avanti questo progetto, poi, dobbiamo, comunque, stabilire anche se è possibile fare nel caso in cui, in questo caso, perché è la Regione che ha preso la competenza di questa...dell'arenile. Allora, quel progetto di cui parla il Consigliere Garau è un ottimo progetto, potrebbe essere...potrebbe essere anche portato avanti, ma, adesso, intanto bisogna stabilire se...se è possibile attuarlo in questo preciso momento e, però, comunque, non è un progetto, una cosa che possiamo fare adesso in questo stato, utilizzare quel progetto che...che hanno presentato i...diciamo i balneari, gli imprenditori, perché? Perché è uno stato...purtroppo, adesso, c'è un'emergenza...c'è un'emergenza che è quella di risolvere, in attesa che poi intervenga la Regione di competenza, risolvere il problema dei balneari.

**Sindaco** – No, vorrei aggiungere una cosa sul fatto dello spostamento di Porto Pidocchio. Allora, tutto...tutto è possibile, il futuro...io spero che, per quella zona, il futuro riservi grandi...grandi novità, però, faccio presente che, a Porto Pidocchio, ci sono tra i 15 e 20 box di pescatori e, quindi, ricostruire una situazione analoga da un'altra parte, penso che sia proprio improponibile, anche da un punto di vista finanziario. C'è un progetto che va in Conferenza dei Servizi che sistematizza, propone di sistemare tutta la foce del Vaccino, compresa la possibilità per i pescatori di avere il loro approdo, vedremo se questo progetto andrà avanti, ma, nell'immediato, pensare ad uno spostamento mi sembra abbastanza complesso, diciamo

**Vice Presidente Penge** – Allora, Consigliere Garau se si ritiene soddisfatto?

**Cons. Garau** – No, assolutamente non sono soddisfatto, non si può aspettare oltre. Ci sono famiglie che campano con quell'attività, non si può aspettare oltre. Il Sindaco ricordava alcuni interventi fatti e ripetuti. Alcuni interventi sono stati fatti in un modo e ripetuti per l'urgenza che si era creata. Nel frattempo, il sottoscritto aveva lavorato, sorbonando la sabbia e facendola analizzare, quindi, avviando quell'iter che può essere continuativo e continuato e, se ricorda bene il Sindaco, quando l'ARDIS, all'inizio, fu fatto il sopralluogo, all'inizio del finanziamento degli 8 milioni di Euro, proprio loro, passeggiando sul ponte che attraversa il Vaccino, Assessore, loro stessi consigliarono di utilizzarlo come cava per...visto che, oltretutto, anche il Vaccino, ogni...ogni tanto, va riaperto, perché la foce viene ostruita dalla sabbia, quindi, loro stessi ci consigliarono di utilizzare la sabbia. Quindi, questa cosa si può fare. La competenza...la competenza della difesa della costa è regionale e anche dei concessionari, ma anche del Comune, quindi, non è che c'è una specifica competenza. E' ovvio, se le risorse sono...sono regionali e la Regione interviene con risorse importanti che il Comune non ha, questo lo capisco perfettamente, però, il Comune...non è...non è vietato che il Comune intervenga su una situazione di questo tipo. Quindi, siccome i documenti, la invito Assessore, nell'Ufficio Ambiente, ci sono i documenti di tutto l'iter da fare per analizzare, per utilizzare la sabbia e per utilizzarla come cava e quel progetto che io ho avviato come pilota, fatto qualche anno fa, in realtà, il mio intento era proprio questo: era quello di avviare, così come consigliato dei tecnici della Regione Lazio, una cava, viene chiamata proprio così. Quindi, da una parte, mantenere una manutenzione continuata e continuativa all'interno di Porto Pidocchio, in modo tale che i pescatori non avessero il problema e, dall'altra parte, utilizzare la risorsa sempre per portarla a fare ripascimento morbido davanti agli stabilimenti. Quindi, io credo che questa cosa non è, ripeto, impossibile, con poche risorse, con una compartecipazione. Vorrei ricordare lì, io invito, insomma, anche di valutare, perché mi sono arrivate voci anche di un intervento generalizzato su quella...su quella darsena, io la chiamo così, perché di questo...piccola darsena, ma questo è, lì c'è anche un rimessaggio, quindi, anche lì utilizzare risorse pubbliche, verifichiamo ed è necessario che il rimessaggio intervenga economicamente su un...un intervento di questo tipo. Non facciamo interventi con soldi pubblici dove poi il beneficiario è anche un privato che, no, noleggia, affitta ed ha i posti barca. Quindi, anche lì all'utilizzo delle risorse stiamo un po' attenti! Però, ripeto, questo è possibile Assessore, è possibile analizzare la sabbia, è possibile analizzarla, ma, innanzitutto, è necessario pianificare per tempo, con risorse compartecipate, quindi, del privato e del pubblico, oltre a questo io aggiungo, ripeto, noi sappiamo che ci sono rimessaggi disposti ad ospitare le imbarcazioni dei pescatori e, quindi, valuterei insieme ai pescatori stessi, perché può darsi pure che non è una soluzione, però, questo ragionamento facciamolo insieme a loro, non facciamo i ragionamenti, come dire, nelle stanze chiuse e poi, permettetemi, io insisto anche su una mozione come prima. Questi interventi giornalistici dove il Sindaco dice una cosa e un Assessore al Bilancio Regionale ne dice un'altra, siamo alla solita storiella, da una parte, la Regione che dice che ha la competenza: "*hanno speso male i soldi*", dall'altra parte, però,



sono due anni che si sono insediati e che questi soldi che spettano al Comune di Ladispoli, parliamo dei 6 milioni rimasti sulle scogliere, quindi, quando si parla delle barriere, io vorrei sapere, da una parte, come sapete, ma è inutile che mi ripeta, ho sempre non condiviso l'utilizzo dei soldi da parte dell'amministrazione comunale sulle scogliere, ma, dall'altra parte, oggi, la Regione non capisco perché, a distanza di 2 anni dall'insediamento, ancora fa aspettare non solo i pescatori, ma tutta la città quei famosi 6 milioni di Euro che, invito chiunque, al di là degli schieramenti politici, quei 6 milioni sono del Comune di Ladispoli, del nostro territorio e della nostra città. Quindi, io credo che anche questo sia necessario, al di là degli slogan delle campagne elettorali, riportare i 6 milioni di Euro a Ladispoli ed utilizzarli per la difesa della costa. Grazie.

**Vice Presidente Penge** – Sindaco.

**Sindaco** – Proprio per, appunto, per evitare slogan, avrà notato lei, ma spero tutti quanti, che noi non abbiamo mai su questo tema acceso le polemiche, io posso dire che quando, due anni fa, si è insediata la nuova Giunta Regionale, l'unica volta che c'è stata la possibilità di dialogare, una volta sola, io dissi: *“io, come Sindaco di questa città, desidero che si facciano le barriere. Poi, se le fa l'ARDIS, perché vuole riprendersi l'intervento, la titolarità, le faccia”*, una volta sola mi è capitato di doverlo dire, quindi, polemiche io non ne voglio fare. Si facciano le opere, non le fa più il Comune? Le fa l'ARDIS? Le faccia, ma noi non solleveremo mai polemiche.

**Vice Presidente Penge** – Ah, la seconda interrogazione Consigliere Garau.

**Cons. Garau** – Sì, si parla sempre di male, sì, cercherò di essere breve. Il sottoscritto, nel 2008, ha presentato un progetto alla Regione Lazio per la realizzazione di uno scivolo per l'alaggio di imbarcazioni di soccorso e di una postazione per il soccorso a mare, un progetto presentato per queste due opere, finanziato dalla Regione Lazio nel 2008, la postazione per il soccorso a mare l'abbiamo realizzata quasi subito, attiva, funzionante e ci ha permesso di, appunto, realizzare una postazione all'avanguardia, perché il nostro litorale viene organizzato nel salvamento tutta l'estate e, quindi, ha permesso di abbassare molto gli incidenti mortali durante il periodo estivo e, quindi, questo ha portato un grande vantaggio per la nostra cittadinanza, cittadini e turisti, ma, dall'altra parte, invece, sempre una parte del finanziamento destinato alla realizzazione di un alaggio e di uno scivolo a mare, progettato e approvato con Delibera di Giunta, sempre nel 2008, in Via Sanremo, l'amministrazione ha deciso di non farlo più, di non realizzarlo più, dopo aver affidato ad una ditta i lavori. Sappiamo che la ditta ha presentato già fattura per un SAL, l'amministrazione ha deciso di non realizzare più lo scivolo per l'alaggio delle imbarcazioni di soccorso e di diporto in quella zona e poi ha avviato una serie di riflessioni, di sopralluoghi e quant'altro. Sono passati dal 2008 al 2012, sono passati 4 anni. A distanza di 4 anni, sappiamo che l'amministrazione aveva autorizzato, con una serie di lettere e di scambi con un privato, dal sottoscritto anche condivisa e sostenuta, una soluzione che ci sembrava buona, ottima, ma questo, sempre circa un mese fa, si è ribloccato nuovamente. Allora, ritornando sempre alla

battuta, permettetemi, io sono caratterialmente così, ma, insomma, la domanda, ma anche la risposta sorge spontanea: noi parliamo di porto, di darsene, di fiumi, di allargamenti, di posti barca, di yacht, ma, se in 4 anni non siamo, non siete riusciti a fare uno scivolo, si parla ancora di porti, si parla ancora di strutture così importanti, non si riesce a fare uno scivolo, Assessore, cioè io vorrei sapere, adesso, questa fattura, per esempio, che dovrà essere pagata, perché c'è un affidamento, l'amministrazione ha deciso di annullare quell'opera, quindi, c'è un SAL presentato, quindi, questo...questa cosa, se verrà e se continuerà ad andare in questo modo, probabilmente, sarà oggetto di Corte dei Conti, perché è normale, è naturale che, se la Pubblica Amministrazione ha speso delle risorse e queste risorse non hanno realizzato niente, probabilmente, sarà da mandare, insomma, a visionare a qualcuno questa...questa fatturina presentata, ma, al di là di questo, si è preso un finanziamento regionale, l'Assessore al Bilancio che lo vedo un po' addormentato, ha preso un finanziamento regionale, lo scivolo si poteva realizzare con i soldi, appunto, no, del Comune, non si è realizzato, una volta, perché c'era un problema di parcheggi, un'altra volta, che sarebbe questa, non si capisce per quale motivo non viene realizzato. L'amministrazione ormai è finita, probabilmente, si prenderà anche un po' di tempo, manca un mese e mezzo, due mesi alle elezioni, quindi, probabilmente, andrà a finire alla nuova amministrazione, ma, ripeto, la cosa che io ritengo vergognosa e scandalosa è che, in 4 anni, non si è riusciti a realizzare uno scivolo. Questo, insomma, è quello che io mi sento da dire a questa amministrazione. Ripeto, ultimamente, ancora una volta, il sottoscritto aveva dato tutta la sua piena disponibilità e sostegno ad un'iniziativa, ancora una volta, un insieme di un intervento privato e pubblico condivisibile e sostenuta e, ancora una volta, come dire, all'ultimo momento, al photo finish vediamo che, ancora questa possibilità viene disillusa. Io, veramente, su questa cosa rimango allibito e sorpreso. Quindi, ecco, i cittadini e la città di Ladispoli non avrà, neanche quest'estate, un alaggio per imbarcazioni e i mezzi di soccorso e nonché non avrà neanche la possibilità di fare uno scivolo per l'alaggio di imbarcazioni da diporto. Grazie.

**Vice Presidente Penge – Sindaco.**

**Sindaco** – Beh, non mi è sembrata una interrogazione questa, ma vede Consigliere Garau la cosa strana è che lei si è occupato di Demanio per tanti anni e adesso...diciamo, forse, la prima anomalia è stata quella di fare la postazione da una parte e pensare allo scivolo del soccorso a 2 chilometri dall'altra parte, ma, a parte questo, il sito, diciamo inizialmente scelto, l'amministrazione era la nostra, quindi, non è che sto dicendo...scelto da noi era quello di Via Sanremo che, ad un esame più attento, si è dimostrato, francamente, impensabile per un traffico di questo tipo. Quindi, i motivi sono stati questi e che l'altro punto dove, forse, era naturale farla, cioè vicino alla postazione di salvamento, nel momento in cui è stato aperto il ponte ciclo-pedonale è diventato un percorso ciclo-pedonale, appunto, anzi soprattutto pedonale, di grande interesse, di grande scorrimento e, quindi, questa postazione, forse, avrebbe creato qualche problema, diciamo, l'ingresso e l'uscita di imbarcazioni e di carrelli. Comunque, noi non vogliamo perdere questo finanziamento. Sta

per uscire un avviso che dica: “siccome il Comune di Ladispoli non ha aree pubbliche, se non...a parte il centro urbano, non ha aree pubbliche retrostanti la battigia, la spiaggia”, questo avviso chiederà se ci sono privati che sono disponibili a fare un accordo con il Comune, sulla falsa riga di quanto è stato già proposto, ma lei sa che, quando il Comune sceglie, poi deve anche seguire procedure, diciamo, che abbiano una loro, diciamo, trasparenza o, quanto meno, deve mettere tutti sullo stesso piano i cittadini. Quindi, sta per uscire questo avviso e noi non abbiamo intenzione di perdere questo finanziamento anche se, poi sappiamo tutti che dovrebbe essere uno scivolo soltanto per il salvamento o, comunque, dovrebbe essere uno scivolo che, se non protetto adeguatamente, potrebbe avere grandi...diciamo potrebbe avere tempo breve, come ce ne è stato un altro a Ladispoli, comunque, noi siamo intenzionati a farlo.

**Cons. Garau** – No, non sono soddisfatto e respingo al mittente la battuta del: “*si è occupato di Demanio*”. E’ vero, io mi sono occupato di Demanio, ho fatto...il progetto l’ho fatto io, il finanziamento l’ho cercato io e lì vicino alla postazione prevista e realizzata per il soccorso a mare è stato proprio...sono stati e prima i tecnici a dire che non era possibile realizzare lì lo scivolo, ma vorrei ricordare al Sindaco, che dovrebbe sapere meglio di me, il ponte già era stato finanziato, perché era stato finanziato dalla Provincia di Roma e quel ponte già si sapeva che doveva venire lì. Quindi, ci sono queste due valutazioni già fatte, insomma, probabilmente, il Sindaco è arrivato dopo. Quindi, il problema non è questo. Io questo progetto l’ho fatto, l’ho seguito, l’ho realizzato e l’ho fatto finanziare. Voi l’avete approvato in Giunta, lo ricordava lei Sindaco, quindi, poi avete deciso, legittimamente, di non realizzarlo in Via Sanremo, i motivi condivisibili o meno, poi, avete avviato, come dire, e io l’ho sostenuto, un iter, scrivendo con l’Ufficio Tecnico in un’area, con la possibilità...con la disponibilità data da un imprenditore, quindi, si è arrivato quasi alla realizzazione, ricordo sempre che, in Via Sanremo, l’amministrazione, bisognerebbe vedere anche le date, l’amministrazione aveva dato già l’affidamento ai lavori, quindi, come dire, ci avete messo circa un anno e mezzo, dalla Delibera di Giunta all’affidamento dei lavori sono trascorsi...è trascorso circa un anno e mezzo, quindi, voi ci avete messo un anno e mezzo per dare l’affidamento dei lavori e per decidere, subito dopo l’affidamento dei lavori, che non era il caso di fare lì lo scivolo. Questi sono i tempi, bisogna darle...dirlo alla città, insomma, come stanno le cose. Io mi sono occupato di Demanio e, proprio perché mi sono occupato di Demanio, so come stanno le cose. Quindi, dopo l’affidamento dei lavori, voi avete bloccato la ditta, avete detto: “*non si può fare lì*”, legittimamente, l’amministrazione può fare qualsiasi cosa, l’avete fatto. Un...un privato si è presentato e ha detto: “*benissimo io dò la mia disponibilità*”, l’amministrazione ha scritto, ha dialogato col privato, ci sono già progetti, si sono fatte delle cose, si stava realizzando lo scivolo, adesso, è uscito fuori il bando, ma, io dico una cosa, ma questo bando, ma non si poteva fare un po’ di tempo prima? Forse un paio di anni prima, forse, no? Io dico semplicemente questo, poi, adesso, farete il bando, andrete avanti, tanto tra un mese, come dire, si voterà, quindi, probabilmente, staremo allo spot pubblicitario, però, ecco questo...questo è il fatto Sindaco. Dopo 4 anni, in 4 anni che il sottoscritto, come ricordava lei, ha seguito il Demanio, se oggi

esiste un finanziamento, lo ripeto ancora una volta e, forse, si farà lo scivolo, è perché il sottoscritto ha fatto un progetto e l'ha fatto finanziare. Lei, in 4 anni, non è riuscito a realizzarlo, questo è il vero problema, grazie.

**Vice Presidente Penge** – Sindaco, velocemente.

**Sindaco** – Ma io non so come si fa che la gente possa credere che le cose belle le ha fatte una persona e le cose brutte le ha fatte quell'altra. Ecco, i documenti sono, allora, se la mettiamo sul tu, tu e tu, io ho fatto fare un ponte, no, di 600.000 Euro che, forse, vale un po' di più dello scivolo, ma a parte quello, a parte quest'aspetto. Sì, beh, una cosa è il finanziamento e una cosa è farle le cose, no o no? Esisteva pure prima il finanziamento, però, il ponte non si faceva, no? Allora, non facciamo credere che ci stanno i bravi e quelli che non sono bravi, no? Perché, se vuole, io gliene elenco un centinaio di cose che abbiamo fatto insieme, anche insieme. Allora, del bando, chi rappresenta il proponente, lo sa da novembre, che quella procedura sarebbe stata sottoposta ad un bando. Era stato detto: *“guardate che faremo un bando per fare questa cosa”*, da novembre, da novembre lo sa, non era...non era, diciamo, lei presente al colloquio, ma lo sa da novembre. Comunque, ripeto, io penso che la procedura del bando sia quella più chiara e sono ottimista che arriveremo a conclusione, premiando anche chi ha avuto l'inventiva o quanto meno ha avuto l'idea.

**Vice Presidente Penge** – Allora, penso che abbiamo terminato? Okay. Allora, invito a tutti i Consiglieri e anche alla Giunta di accorciare sia le interrogazioni che le risposte. Consigliere Ardita per le interrogazioni.

**Cons. Ardita** – Buonasera a tutti. Parto...inizio dalla prima interrogazione relativa alla gestione del Servizio di Nettezza Urbana. Si apprende che l'amministrazione comunale intende affidare la gestione del Servizio di Nettezza Urbana ricorrendo ad una trattativa privata. Uso questo termine *“si apprende”*, perché nelle varie Commissioni, cioè non...credo che non ci sono state Commissioni in merito sul Servizio N.U. che io sono stato convocato o ho avuto della documentazione in merito. Il Comune ha selezionato 10 società, di cui 1 sembrerebbe coinvolta in vicende di dubbio legalità. La convocazione delle ditte sembra essere regolare, in quanto non fissa date certe per la scadenza delle offerte. Il periodo di affidamento è finto, perché 3 mesi non basteranno ad espletare le gare...la gara con il ritardo di una proroga, mentre si poteva lasciare l'attuale gestore, che svolge un servizio ottimo, con tariffe che risalgono al 2004, ditemi se è corretto? Vorrei anche aggiungere che, anche il fatto che a questa ditta gli è stato tolto il servizio, io non so, lo apprendo sempre da notizie esterne. Credo che noi Consiglieri Comunali, nella nostra funzione e nel nostro mandato elettorale, non dovremmo andare a bussare dentro alle stanze di Assessori o del Sindaco per essere messi a conoscenza di quello che accade al Servizio N.U., ma questo è il modo di gestire questa amministrazione comunale, io ho sempre detto in modo casareccio, ma ritengo che il fatto che, da 5 anni, si ripete che i Consiglieri non hanno la documentazione sia per le delibere che si viene...si discutono in Consiglio Comunale e anche per argomenti

importanti, ritengo che non è il solo problema della funzione del Consigliere, ma che, invece, di svolgere l'attività amministrativa con trasparenza dei dubbi, certamente, vengono. Tornando all'argomento in oggetto, la gara...la gara del Servizio N.U. è inspiegabilmente sospesa, anche ciò non è stato deciso da nessun tribunale e questo è un film che abbiamo già visto a Ladispoli e che accade, spesso, con gare che finiscono nel nulla come nel caso dei trasporti o di esperti culturali, bandi che sono iniziati e poi non si sa come sono terminati. Questo...su questo vorrei dei chiarimenti dal Sindaco e dall'Assessore competente, perché, purtroppo, i dubbi vengono, perché, ripeto, il principio della trasparenza non viene attuato. Ritengo che è importante parlare del Servizio N.U., in quanto i cittadini, per..per le loro tasche, hanno pagato un aumento del 20% e, allora, vedere questo modo di gestire l'affidamento a 10 società, all'improvviso non so se è stato fatto questo albo, in base a quali principi non si sa, però, sta il fatto che si vedeva questa società, questa...a Ladispoli, questa società che stava lavorando bene e oggi non si comprendono i principi per l'affidamento del Servizio N.U. come è stato espletato. Per questo chiedo chiarimenti al Sindaco.

**Vice Presidente Penge** – Sindaco.

**Sindaco** – Allora, io penso che lei dovrebbe sapere tutte le cose che, invece, ha messo in dubbio, sia perché frequenta il Consiglio Comunale, anzi il Palazzetto Comunale, abbastanza spesso, sia perché viene in Consiglio Comunale. Tutte le cose che lei ha detto di non conoscere sono state dette qui, o era assente, io non so, oppure era...era al telefono, oppure era distratto, non lo so, ma sono state tutte dette qui. Le faccio un esempio, sul fatto di fare una gara per la prosecuzione temporanea della Nettezza Urbana, addirittura, c'è stato un piccolo confronto tra me e Ruscito e lui diceva che era troppo breve un termine di 2-3 mesi...vuole rispondere? No, io sono così educato che metto...che non metto la suoneria...

**Vice Presidente Penge** – Consigliere, cerchiamo di non interrompere, dopo ha diritto di replica...

**Sindaco** – C'è poca differenza, ecco la invito, levi la musica, levi la musica...

**Vice Presidente Penge** – Consigliere ha diritto di replica dopo...

**Sindaco** – Quindi, sul fatto che la prosecuzione del servizio fosse fatta attraverso una gara, era stata oggetto, addirittura, di discussione tra me e il Consigliere Ruscito, quindi, non era un segreto. Lo sapeva...lo sapeva il Consiglio Comunale. Tra l'altro, nel momento in cui è stata fatta una prima proroga, qualcuno ha avuto da dire sul fatto che, in questo Comune, si fanno tante proroghe, l'ha sentita dire questa cosa? L'ha sentita dire questa cosa che si fanno tante proroghe? Però, dalla sua interrogazione leggo che, noi, in questo caso, avremmo dovuto fare la proroga, era meglio fare la proroga piuttosto che fare una gara. Mi sembra un po', no, andrebbe registrata un pochino meglio questa cosa. Non so, non ho...no, o è proroga...o c'è la proroga o non c'è. Allora, noi eravamo, così adesso gliela dico tutta quanta, nel momento in cui una ditta fa ricorso, c'è stato il bando europeo, una ditta ha fatto ricorso e, allora, andare avanti con i lavori, in pendenza di ricorso, affidare il lavoro e poi,

magari, essere perdenti in sede di ricorso, lo sa lei che cosa significava? Danno per l'ente, pesante danno per l'ente, quindi, non è un mistero il perché sia stata sospesa la gara. Perché? Perché c'era un ricorso pendente al TAR e, fino a che non c'è quella decisione, non so quale funzionario si prenda la responsabilità di affidare a B una gara col fatto che poi vincerà al TAR, che cosa accade a quel punto? Allora, noi stiamo aspettando che il TAR si esprima e, intanto, dobbiamo pulire la città. La prima volta l'abbiamo fatto con un'ordinanza, la seconda con una proroga, per non fare un'altra proroga, abbiamo fatto un albo dei fornitori, abbiamo invitato 10 ditte, abbiamo fatto una gara di 3 mesi che poteva anche essere di 6, questo è tutto previsto dalla legge, queste cose le prevede la legge e, quindi, speriamo di avere presto la sentenza del TAR, la decisione del TAR. Ladispoli continuerà ad essere pulita come lo è adesso con tutti i suoi problemi, ma, comunque, ad un livello accettabile, dalla stessa ditta, probabilmente o da quella che ha vinto questa gara e poi, quando il TAR darà la sua decisione, andremo fino in fondo con il nuovo appalto che, ripeto, che, anzi dico adesso, prevede la raccolta differenziata in tutta quanta la città. I primi ad essere dispiaciuti del ricorso al TAR e della lentezza siamo noi, perché, sicuramente, il progetto della differenziata avrebbe potuto già essere avviato almeno in una metà di Ladispoli.

**Vice Presidente Penge** – Allora, Consigliere risposta breve, perché poi ci sono altri Consiglieri, brevemente...

**Cons. Ardita** – No, poi faccio la seconda interrogazione, mi scusi?

**Vice Presidente Penge** – Velocemente, magari, il tempo...

**Cons. Ardita** – Velocemente, allora, non sono soddisfatto della risposta del Sindaco, in quanto io ritengo che un argomento così importante non andava trattato, come lei tante volte ha trattato altri argomenti, come il Piano Regolamento, dice: *“tizio mi è venuto a trovare in stanza, tizio ne ha parlato in Consiglio Comunale”*. Io ritengo che, per la trasparenza e per la funzione di tutti i Consiglieri che sono in aula, andava discussa in Commissione tale argomento. Poi abbiamo due visioni differenti dell'amministrazione.

**Vice Presidente Penge** – La seconda interrogazione breve.

**Cons. Ardita** – La seconda interrogazione, la seconda interrogazione è legata molto al discorso che ha fatto il collega Garau, perché su questa vicenda io dò ragione al Consigliere Garau, devo dire questo. Tante volte, mi sono trovato...tanti argomenti come il faro o altre cose lì...li abbiamo condivisi, però, oggi, devo dire che gli devo dare ragione e chiedo il suo aiuto nel vedere se riusciamo ad avere chiarimento su questa questione di come sono stati spesi i soldi per le barriere anti-erosione a Ladispoli, perché lasciare solo questa diatriba politica sui giornali come ha detto il Garau: *“l'Assessore che ha risposto al Sindaco, il Sindaco viene qui e dice i soldi non ci sono più, poi pensateci voi dalla Regione”*. No, io dico un'altra cosa: *“ci vuole chiarezza, chiarezza in che senso?”*. Di questa famosa relazione che vi ho chiesto, 2-3 mesi fa, del Comitato di Controllo del 31 agosto del 2011, io ne sento

solo parlare sui giornali, però, voglio che voi la leggete in aula, perché io voglio leggere le motivazioni di perché...perché il Comune di Ladispoli è stato commissariato. In quel Comitato di Controllo vi erano 3 membri: uno della Regione, uno dell'ARDIS e uno del Comune. Sembrerebbe che, in questo Comitato di Controllo, c'era un vostro dirigente che era lo stesso che ha progettato le barriere anti-erosione, allora, non ho capito...

**Vice Presidente Penge** – L'interrogazione...

**Cons. Ardita** – Cioè chi...chi controlla quello che...lo stesso progetto che ha presentato, cioè lascia dei dubbi, però, adesso, la cosa più importante, senza scendere in quel particolare, è che questa famosa relazione del 31 agosto del 2011 del Comitato di Controllo, cortesemente, ve lo dico prima, perché vi è stata un'interrogazione in precedenza, mesi fa, vi ho chiesto questa relazione e, ad oggi, non l'ho ricevuta. Allora, nell'interesse di tutta la collettività, nell'interesse dei balneari, perché quando si è fatto...si è fatta la barriera anti-erosione a Torre Flavia non so se qualcuno pensava prima di proteggere la palude, invece, si è sbagliato di qualche metro...

**Vice Presidente Penge** – Allora, Consigliere, arriviamo all'interrogazione su...

**Cons. Ardita** - Penge, si ricordi che come mi fa il Presidente, però, dovrebbe stare un po' dalla parte dell'Opposizione, allora, io dico, sostengo che le barriere, la barriera anti-erosione si doveva fare a difesa della Palude di Torre Flavia, non a difesa di un privato e lì ha sfondato il mare tutta Caere Nova, la stessa cosa a Marina di San Nicola, si è distrutta Punta Rossa. Signor Sindaco, lì il problema non è che è della Regione. All'abbandono del cantiere della ditta che cosa ha fatto il Comune di Ladispoli? Ha diffidato questa ditta? Non mi risulta, ancora ad oggi, c'è una scogliera fatta male lì che il Comune doveva invitare la ditta almeno ad aprire la scogliera, ma ad abbandonare il cantiere e a lasciare in quella situazione la scogliera a Marina di San Nicola ha distrutto tutto il litorale di tutta la costa di Punta Rossa. Però, tornando alla questione principale, chiedo, per l'ultima volta, questa famosa relazione del Comitato di Controllo, non è che la deve dare ad Ardita come persona privata, lei ne deve dare una copia, Signor Sindaco, a tutti e 20 i Consiglieri, questa è la trasparenza, la relazione del Comitato di Controllo dove ci sono le motivazioni perché è stato commissariato il Comune di Ladispoli, perché i soldi non vengono più gestiti dal Comune che affidava i lavori ad una ditta, dobbiamo sapere le motivazioni tutti quanti, perché così riusciamo a capire se ha ragione il Comune o se la Regione, si è alzata una mattina e, inspiegabilmente, ha commissariato il Comune di Ladispoli.

**Vice Presidente Penge** – Ha terminato?

**Cons. Ardita** – Però, io l'ho chiesta su in ufficio, l'ho chiesta qui alla parte amministrativa, credo che, dopo tutta questa tolleranza, se ancora una volta non viene rispettata la mia funzione di Consigliere Comunale, sarò obbligato a rivolgermi alle autorità competenti e, sicuramente, se non mi date questa relazione del Comitato di Controllo, dovrò inviare tutto alla Procura della Repubblica.

**Vice Presidente Penge** – Allora, Sindaco?

**Sindaco** – E com'è al Prefetto stavolta, non gliela manda al Prefetto? No, questa cosa, perché non la manda al Prefetto? Comunque, vede...vede...

**Vice Presidente Penge** –Allora, uno per volta.

**Sindaco** – Allora, io l'ho ascoltata con molto interesse, adesso lo faccia anche lei, per favore. Allora, io non so chi non le abbia dato questa relazione, vede io stasera sono proprio contento che ha toccato questo tasto, vede, perché sui giornali qualcuno continua a raccontare che le barriere non vengono pagate, perché sono state fatte male. Allora, io, intanto, invito tutti coloro che abitano in questa città di farsi una passeggiata lungo il mare. Cominciamo da San Nicola? Allora, il primo stabilimento che stava crollando era "Il Pareo" e la invito ad andare a vedere adesso, da 2 anni, quanta spiaggia ci ha "Il Pareo". Poi c'era "Il Velico", ed erano crollate le cucine del "Velico", erano crollate, adesso, lei vada a vedere quant'è la spiaggia che sta davanti a "Il Velico" e, tra "Il Velico" ed "Il Pareo", c'è un'altra spiaggia che si è formata, spiaggia libera. Poi, era crollato tutto il percorso che sta davanti Punta Rossa, era crollato a mare. Qualcuno dice che le barriere hanno fatto crollare il percorso, ho letto questo sul giornale, che le barriere hanno fatto crollare il percorso, ha capito? Ora, qualsiasi persona normale, che sia andata sul mare, ha capito che le barriere sono state fatte dopo che era crollato tutto il percorso, stava entrando nei giardini di Punta Rossa il mare e, da quando ci sono quelle barriere e, poi le spiegherò perché ancora non sono ancora finite, lì ci sono altri problemi. C'è acqua ferma, c'è un problema di mantenimento, però, Punta Rossa è al riparo, è stato rifatto il percorso utilizzato da tutti i cittadini di Ladispoli e Punta Rossa è al riparo, cioè tutti i giardini e le ville di Punta Rossa non hanno più nessun problema, mentre prima l'acqua gli stava facendo crollare anche i giardini e chi dice che è stata la scogliera a fare crollare la strada, io non so che rispondere a 'sto punto? Che...che dobbiamo rispondere? A chi dice che la scogliera, io ho letto questo su un giornale: *"la scogliera ha fatto crollare la strada"* e c'è molta fantasia, bravo. Detto questo, poi ci spostiamo ancora un po' e c'è uno stabilimento che si chiama "Il Castello", anche "Il Castello" era per metà crollato. Lei vada a vedere se oggi "Il Castello" ha o no la spiaggia. Poi, andiamo davanti alla posta vecchia e lì è stato fatto un intervento dell'ARDIS, si può discutere io...si può discutere...anche questo d'urgenza. Ah, tutte le cose che sono state fatte lì, sono state fatte chiaramente d'urgenza, lo diceva, mentre crollavano gli stabilimenti. Davanti alla posta vecchia noi avevamo segnalato che era...c'erano 2 punti critici a Ladispoli: la posta vecchia e Porto Pidocchio, diciamo di grande criticità, perché, da una parte, stava entrando l'acqua nei sotterranei e, dall'altra, c'era Porto Pidocchio. L'ARDIS, siccome si è mosso anche qui, diciamo, in procedura d'urgenza, non ha pensato a proteggere 5 chilometri, giustamente, gli è stato dato il compito di proteggere soltanto la posta vecchia, però, tra la posta vecchia e "Il Castello" si sta aprendo un varco, questo a proposito di chi dice che siamo stati...non siamo bravi e, invece, l'ARDIS è brava. Purtroppo, si sta aprendo un varco, perché la distanza è troppo grande, perché lì le correnti



fanno questo. Forse, si poteva anche discutere che davanti alla posta vecchia era meglio fare una soffolta piuttosto che fare una barriera di quel tipo, però, lì si entra quasi...quasi nel gusto estetico, diciamo, no? Poi andiamo a Palo. A Palo, l'ARDIS, qualche anno fa, ha fatto una soffolta e ha funzionato, questo lo dico anche perché, così, perché, alla fine, a Ladispoli abbiamo visto tutti i tipi di intervento possibili, la soffolta davanti al borgo di Palo ha funzionato e c'è una spiaggia anche lì. Arriviamo a Ladispoli...ma forse, ho fatto pure...ho fatto i complimenti tecnici e ho detto che, esteticamente, forse era meglio la soffolta, perché quel muro lì davanti, forse, non era...va be', detto questo, la punta...la prima punta, la famosa prima punta di Via Fiorani è a rischio, ogni tanto, quest'anno, devo dire che, negli ultimi 2-3 mesi, la spiaggia è tornata, comunque, non era...dietro non c'erano stabilimenti, quindi, lì non si sono stati fatti interventi. Per quanto riguarda Ladispoli, torniamo al primo intervento che è stato fatto in assoluto e penso che questo lei lo conosca bene: davanti al DLF ugualmente era crollato metà dello stabilimento. E' stata fatta la barriera davanti al DLF e il DLF ha di nuovo la spiaggia. Poi, siccome la corrente si incuneava tra il DLF e il Vaccino, è stata fatta una barriera e lì è nata una spiaggia che prima era scomparsa, non c'era più e adesso c'è di nuovo una spiaggia che i, diciamo, i cittadini possono usare. Poi, sono stati fatti altri due interventi a due altri stabilimenti, che avevano l'acqua che passava sotto alla palafitta, diciamo, perché stavano...tutti interventi di urgenza e l'ultimo davanti a Torre Flavia. Ora, qui si può discutere se poteva essere fatto più corto o più breve, però, lei ricordo e ricordo a tutti che Torre Flavia, due anni fa, ha avuto danneggiamenti dalle onde che l'hanno fatta ancora di più inclinare. Quindi, quell'intervento ha salvato Torre Flavia che, da quel giorno, non tocca più l'acqua, diciamo l'acqua è al riparo, secondo, ha permesso la creazione di una spiaggia che è circa 1 ettaro di nuova spiaggia. E' chiaro che gli interventi d'urgenza non si prefiggono il compito di salvare 50 chilometri, 10 chilometri interi, ma si prefiggono di evitare crolli e questo è stato fatto. Oltre questo ci voleva la continuazione del progetto per altri 6 milioni e quel termine, nessuno ha commissariato, la Regione ha detto: *"quel finanziamento, che sarebbe dovuto venire a voi, perché mai 1 Euro è arrivato, quel finanziamento io lo riprendo"* e, quindi, non è stato commissariato, perché non esiste un termine *"commissariamento"* da questo punto di vista e veniamo al verbale e concludo. Era già pronto il mandato di pagamento per questo Comune, già da due anni, il...al Regione l'ha bloccato, l'ha sospeso, prego...allora, la Regione l'ha sospeso, ha chiesto di fare questa Commissione e, a questo punto, io ripeto, mi dispiace che lei non abbia questo verbale, lo faremo avere a tutti, perché su quel verbale ci è scritto che: *"primo, sono state fatte; secondo, hanno ottenuto dei risultati; terzo, una parte doveva già essere pagata da...perché era già a posto per 670.000 Euro, doveva già essere pagata e per le altre 2 si aspettavano soltanto...gli altri 2 gruppi si aspettavano soltanto il fine lavori"*. Quindi, quella Commissione ha certificato soltanto che i lavori erano stati fatti e avevano avuto effetti e che il Comune doveva avere dei soldi. Qualcuno, però, ha interferito e ha impedito che al Comune arrivassero i soldi. Sarebbe come, glielo faccio...glielo dico in maniera diversa: che il Responsabile dell'Ufficio Tecnico facesse il fine lavori e passasse la liquidazione alla Ragioneria e io dicessi al ragioniere di non pagare, non so se ha capito

quanto è grave questa cosa. Io non posso dire al ragioniere di non pagare, non glielo posso dire, perché se il lavoro è stato fatto, certificato dal tecnico, è passato in Ragioneria, e la Ragioneria ha i soldi, la Ragioneria deve pagare. Detto questo, quindi, a questa città si sta facendo il torto di non pagare i lavori svolti e vengo all'ultima considerazione. La ditta che ha lasciato i lavori in sospeso, però, non le interessa molto quello che sto dicendo io sì e, però, se legge e non ascolta, non credo che abbia le capacità di leggere, ascoltare e capire. Scelga, faccia una di queste tre cose. Detto questo, lo sa perché sono rimasti così quei lavori? Perché la ditta, che noi abbiamo chiamato e richiamato, non ha avuto ancora 1 Euro ed erano gli Euro che dovevano venire dalla Regione al Comune, alla ditta e la ditta, non avendo i soldi, non va avanti. Noi, l'abbiamo...il massimo che siamo riusciti a fare, è aprire un pochettino di più per evitare che quel bacino di acqua fosse troppo stagnante. Comunque, la sabbia, per chi c'è stato ultimamente, sta entrando anche in quel poco spazio che c'è e, quindi, si stanno ricreando le spiagge anche in quella zona.

**Vice Presidente Penge** – Allora, Consigliere Ardita, velocemente, se è soddisfatto, velocemente, perché ci sono altri 3 interventi.

**Cons. Ardita** – Velocemente, no, velocemente, rispondo non sono soddisfatto, perché il Sindaco ha illustrato tutti questi lavori. Intanto, a me risulta che in quella relazione del Comitato di Controllo il vostro membro non ha firmato e non ha dato parere positivo, cioè ritengo che il vostro membro lo abbia dato...poi vediamo...leggiamo la relazione e la rendiamo pubblica a tutti i Consiglieri e la leggiamo in aula, però, la cosa più importante è che quello che lei ha detto su Punta Rossa, a me risulta, invece, che il Circolo di Punta Rossa le ha mandato una lettera col protocollo dove le ha fatto delle osservazioni delle problematiche che ci sono. Non è, come sostiene lei, che va tutto bene, perché quando lei fa queste dichiarazioni in aula, dovrebbe avere il coraggio di prendere la registrazione e di inviarla al Circolo di Punta Rossa, questo...questo le consiglia Ardita, perché lei dice una cosa qui e poi risulta al Protocollo tutta altra cosa.

**Vice Presidente Penge** – Consigliere si ritiene soddisfatto? Concludiamo.

**Cons. Ardita** – Concludiamo, concludiamo, ritengo che per tutti i colleghi Consiglieri ci faccia avere, una volta per tutte, questa relazione del Comitato di Controllo, perché dall'agosto del 2011...io comprendo che adesso si è tutti impegnati nel fare propaganda, però, prima che lei conclude, conclude, punto, punto, punto, questa legislatura, è doveroso da parte sua almeno di dare gli atti a chi glieli ha chiesti da più di un anno. Cioè è trascorso più di un anno, non...non si deve arrivare alle vie legali se esistono dei rapporti istituzionali. Allora, nel rispetto istituzionale, il Consigliere le ha chiesto un documento e lei...l'ho chiesto qui in aula, l'ho chiesto qui in aula...

**Vice Presidente Penge** – Faccia risposta...faccia richiesta scritta...

**Cons. Ardita** – Allora, la relazione è pregato, cortesemente, non di darla privatamente ad Ardita, la deve dare a tutti i 20 Consiglieri e all'Assessore. Ho concluso.

**Vice Presidente Penge** – Allora, Ardità ha terminato. Sindaco, velocemente, anche perché stiamo sforando i tempi...

**Sindaco** – Vede...vede che era distratto? Io, quando ho parlato di Punta Rossa, non ho detto che va tutto bene, ho detto che abbiamo evitato il crollo, ma lei quando ha una casa con un giardino e le auguro di averla a Punta Rossa una casa col giardino, ci tiene che la sua casa e il suo giardino non crollino? Mi sa che ci tiene e, allora, per evitare questo bisogna fare delle barriere davanti e, se lei fa, 3 milioni di Euro le fa a 100 metri, se lei ha 300.000 Euro le fa a 50 metri. Noi le abbiamo fatto a 50 metri e abbiamo evitato il crollo di Punta Rossa. Poi, qualcuno a Punta Rossa dice: *“no, ma io le volevo 100 metri più avanti”* e, allora, si attivasse questo...questo gentile concittadino a farci avere i soldi dalla Regione e le faremo a 100 metri, va bene? Però, se lei passa davanti Punta Rossa, oggi Punta Rossa è al sicuro, non ho detto che va tutto bene, perché quello che non va bene è che la ditta, che doveva completare e aprire il varco, non avendo avuto i soldi, si è fermata, va bene? Si è fermata e non è stata pagata...

**Vice Presidente Penge** – Allora...

**Sindaco** – Quindi, noi abbiamo evitato il crollo di Punta Rossa e abbiamo fatto un'opera che ha fatto cominciare a rifiorire la spiaggia in quella zona, basta passarci.

**Vice Presidente Penge** – Allora, Consigliere Ruscito e invito i Consiglieri della Giunta brevemente interrogazioni e risposte, grazie.

**Cons. Ruscito** – Io sarò velocissimo come sempre. Interrogazione al Sindaco o non so se c'è un delegato a questo problema. Nell'approssimarsi della prossima tornata elettorale, noi avremo, Sindaco sì non so se puoi rispondere tu oppure un delegato o un qualcuno, nella prossima tornata elettorale avremo il problema che abbiamo avuto 5 anni fa, in effetti, con l'intasamento dell'Anagrafe o Ufficio Elettorale, perché c'era una marea di cittadini comunitari che, aventi diritto al voto, devono fare prima una richiesta, poi ritirare il modulo e, quindi, ci sono stati moltissimi problemi, ricorderai sicuramente questo, oh, volevo sapere se hai messo in atto qualcosa a che si potesse evitare questo intasamento che crea problemi non solo a loro stessi, che devono esercitare un diritto sacrosanto di voto, ma anche ai cittadini che, normalmente, magari cittadini residenti a Ladispoli, italiani, che vanno all'Anagrafe per altri motivi? Quindi, se si è pensato già a qualcosa per ovviare a questo, anche perché, insomma, c'è la disponibilità da parte, penso, anche dei Consiglieri di fare anche da ufficiali, se serve, di Anagrafe per poter reperire e raccogliere adesioni e non intasare quegli uffici e poi ce ne è anche un'altra velocissima, la posso fare anche subito è per l'Assessore Moschetta e riguarda una manutenzione...”*Peppe, scusa, faccio anche questa così è velocissima, Loddo? Faccio la...”* e sul cavalcaferrovia, quello che noi facciamo normalmente per andare dal Miami, Leclerc di qua a Ladispoli, c'è...si è verificato un problema su uno dei giunti di collegamento e c'è stata messa una toppa di ferro agganciata con dei bulloni e, effettivamente, per chi passa con la macchina non è

pericolosissima, ma chi come me lo fa, purtroppo, purtroppo anzi per fortuna, con lo scooter, comincia ad essere problematica. Quindi, se è possibile magari capire di ripararlo un po' meglio quel giunto, sarebbe preferibile, insomma.

**Vice Presidente Penge** – Allora, Consigliere Loddo per la prima interrogazione.

**Cons. Loddo** – Sì, grazie Presidente. Allora, per quanto attiene la questione che ha segnalato il Consigliere Ruscito, onde evitare quello che è successo l'altro anno, perché, mentre...5 anni fa, sì, scusi, onde evitare la...l'intasamento degli uffici, si sta predisponendo un avviso pubblico, nel senso che, purtroppo, i comunitari non...residenti in Ladispoli, però, non...quindi di origine comunitaria, devono iscriversi, cioè non si iscrivono automaticamente, ovvero, quindi, la richiesta di poter esercitare il diritto di voto deve essere richiesta in maniera espressa. L'altra volta, era la prima volta che si arrivava al voto, quindi, la cosa anche nella difficile soluzione normativa, ha creato diversi problemi. Questa volta, si sta preparando un avviso per tempo, in modo tale da dar modo agli uffici di smaltire questi pratiche in...in un tempo. Se vuole, visto che io, insieme al Sindaco, al Consigliere Fioravanti e al Consigliere D'Alessio, facciamo parte della Commissione Elettorale, possiamo trovare...cercare di organizzarsi con gli uffici, in modo tale da facilitare per tutti quanti le modalità di tali iscrizioni.

**Vice Presidente Penge** – Per capire anche i tempi fino...prima delle elezioni, Consigliere Loddo, per capire anche, perché hanno richiesto, fino a quanti giorni è possibile?

**Cons. Loddo** – Questo non lo so, sarà mia cura, avvisare tutti quanti i Consiglieri e i Segretari di Partito appena ci ho questa notizia.

**Vice Presidente Penge** – Allora, alla prima interrogazione ha risposto Loddo, il Consigliere Ruscito si ritiene soddisfatto?

**Cons. Ruscito** – Ma qui non è che si tratta di essere soddisfatti, non è una questione di essere...secondo me, Peppe Loddo, Loddo? Peppe? Io, che io mi ricordi, noi abbiamo tempo per questa iscrizione di questi comunitari, salvo deroghe ovviamente, fino a 45 giorni prima delle elezioni. Significa che, in effetti, tra pochi giorni, scadrebbero. Per cui, il problema...si possono, ovviamente, fare deroghe, quindi, il Sindaco può fare le deroghe anche un giorno prima, non è un problema quello, penso che ci sarà sicuramente, l'abbiamo fatto, infatti e, però, il problema era il raccogliere e autenticare la firma di iscrizione, quello è il problema, perché poi per ritirare la scheda, verrebbero, insomma, quindi, secondo me, bisognerebbe lavorare su questo problema, quindi, come raccogliere e come, soprattutto, raccogliere in orari diversi rispetto a quelli dell'ufficio, perché queste persone, normalmente, lavorano durante il giorno e rischiano di non poter perdere il lavoro per poter fare questa volta. Quindi, non è questione di essere soddisfatti o meno, è per risolvere il problema.

**Vice Presidente Penge** – Consigliere Loddo?

**Cons. Loddo** – No, capisco la necessità che è un po' di tutti e io, domani mattina, mi informo direttamente presso gli uffici e vi faccio sapere, direttamente, quelle che sono le dinamiche brevi mano. Grazie.

**Vice Presidente Penge** – Allora, seconda interrogazione che era Moschetta, okay.

**Assessore Moschetta** – Allora, per quanto riguarda, sì, il giunto di relazione sul ponte carrabile, quello già avevamo visto che c'era questo...questo problema. Adesso, non so precisamente diciamo il perché hanno fatto questa soluzione provvisoria di mettere, chiamiamola la cosiddetta toppa, perché, effettivamente, è una toppa, ma penso che sia dovuto, adesso non so se hanno ordinato il vero...il pezzo vero e proprio del giunto. Comunque, domani mattina o, al massimo, lunedì vado...torno su agli uffici e sollecito, un attimo, la soluzione definitiva.

**Vice Presidente Penge** – Si ritiene soddisfatto?

**Cons. Ruscito** – Sì.

**Vice Presidente Penge** – Allora, le ultime interrogazioni, Consigliere Ascitutto.

**Cons. Ascitutto** – Innanzitutto, volevo fare gli auguri alle donne, perché oggi è la Festa delle Donne, quindi, non è soltanto una festa politica, ma è anche una festa popolare, sociale e culturale. Avrei voluto dedicargli due minuti a questo tema e volevo leggere la lettera che è stata scritta dal Santo Padre Giovanni Paolo II dedicata alle donne. Se mi permettete lo faccio, posso? Lo so che usciamo fuori termine, avrei due interrogazioni, ma è brevissima, l'ho sintetizzata, insomma, ho preso i punti più salenti. Però...

**Vice Presidente Penge** – Quante interrogazioni ha, così?

**Cons. Ascitutto** – Ho due interrogazioni, va bene, comunque, auguri alle donne. Leggetevi la lettera di Papa Giovanni Paolo II anzi Santo Padre...Santo Giovanni Paolo II ed è bellissima. Leggo soltanto due paragrafi molto veloce e sono questi: *“grazie a te donna, grazie a te donna madre che fai grembo dell'essere umano nella gioia e nel travaglio dell'esperienza unica che ti rende sorriso di Dio per il bimbo che viene alla luce e che ti fa guida dei suoi primi passi, sostegno della sua crescita, punto di riferimento nel successivo cammino della vita”*. Poi c'è questa altra parte qui: *“grazie a te donna per il fatto stesso che sei donna e che con la percezione che è propria della tua femminilità tu arricchisci la comprensione del mondo e contribuisce alla piena verità dei rapporti umani”*. Quindi, voglio dire, siamo radici di vita e dalle donne bisogna prendere esempio. Comunque, grazie e auguri a tutti voi. Allora, le prime interrogazioni...

**Vice Presidente Penge** – Allora, le interrogazioni, perché, abbiamo sfornato tutti quanti...

**Cons. Ascitutto** – Va be', era doveroso, visto che sono l'unica Consigliera, evviva le donne!

**Vice Presidente Penge** – Okay, andiamo avanti.

**Cons. Ascitutto** – Ecco, allora, le interrogazioni sono due. Allora, la prima riguarda innanzitutto, la prima riguarda un'interrogazione in merito, scusatemi che devo trovare il materiale, ce l'avevo sottomano, ecco qua, e riguarda, innanzitutto, la rendita catastale della...o meglio dire la destinazione catastale, la classificazione catastale della sede di Marina di San Nicola, Assessore, sede consortile. Allora, ho verificato che risulta di proprietà del Comune di Ladispoli ed è stata classificata in categoria D8, la categoria D8, vi ricordo, che riguarda *“immobili a destinazione speciale”*, quindi, D8 è *“fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di attività commerciali o non suscettibile di destinazione diversa senza radicali trasformazioni”*, il che non corrisponde a verità, perché avrebbe dovuto essere D4 Uffici Pubblici, così era stato deliberato. Quindi, considerando che nella prossima assemblea consortile è in premessa la destinazione della sede consortile a servizi di pubblica utilità, fortunatamente, così almeno inizia a rispettare la finalità della delibera con la quale è stata votata. Vorrebbero aggiungere lì diversi servizi comunali, quali l'Anagrafe due giorni a settimana, poi, con la presenza di un delegato e ritiro anche dei tesserini per i parcheggi che sono, comunque, servizi pubblici. La mia osservazione è la seguente: allora, innanzitutto, dovrebbe essere tutto a fini pubblici e non soltanto alcuni giorni a settimana di servizi pubblici; due, il consorzio potrebbe avere una stanza o qualche stanza diversi giorni a settimana, quindi, praticamente, il rapporto dovrebbe essere inverso secondo la delibera approvata nell'anno 2009, la Delibera numero...scusate non ho gli occhiali, se non metto gli occhiali non vedo, un attimino, la Delibera numero 15 del 5/3/2009, dove si parla della realizzazione della sede consortile con finalità di pubblica utilità, quindi, il rapporto dovrebbe essere: servizi pubblici sempre, aperture consortili parziali, 2-3 giorni a settimana. Comunque, chiedo agli uffici tecnici di verificare e di modificare e di comunicare questa segnalazione di errore agli Uffici delle Entrate, perché dovrebbe essere classificabile come Uffici Pubblici, quindi, significa che va rivista la rendita catastale. Ovviamente, la stima viene calcolata, ma io non so quant'è la stima, se è maggiore o minore, ma va calcolata in base alla superficie diretta più un parametro percentuale e questo è quanto chiedo agli uffici di verificare. Poi, per quanto dovrebbe essere votato nella prossima assemblea consortile, questi servizi sono stati deliberati con delibera di Giunta? A me non mi risulta e questa è la prima interrogazione, quindi, chiedo chiarimenti in merito. Faccio la seconda?

**Vice Presidente Penge** – Sì, velocemente, però, la prima perché me sa che il Sindaco non ha capito...

**Sindaco** - Non ho capito la domanda che ha fatto, la finale, qual era?

**Cons. Ascitutto** – La finale è che la, in assemblea consortile di Marina di San Nicola dovrebbero votare, dice qua: *“la nuova sede è divenuta pienamente operativa dal gennaio 2010 e alcuni dei locali appositamente realizzati sono disponibili e già utilizzati per erogare ai cittadini i servizi di pubblica utilità, in aggiunta a quelli di competenza propriamente consortile, fra questi alcuni servizi di Anagrafe Comunale, stante la presenza*

*di 2 giorni a settimana, il mercoledì e il sabato, dalle 9.00 alle 12.00, è un impiegato inviato dal Comune". Questo è quello che...*

**Sindaco** – Io non ho capito la domanda qual è?

**Cons. Asciutto** – La domanda è: se è stato deliberato, effettivamente, questo servizio per la sede consortile e la domanda è, visto che non ha la finalità pubblica, perché la categoria non è quella, andrebbe cambiata a finalità pubblica, no? Cosa? No, io chiedo se è stato deliberato quanto dichiara il Presidente del Consorzio per i servizi che dovrebbero andare in funzione nella sede consortile e che, oggi, presume che non ci siano, perché dice che dovrebbero andare e poi ho verificato la destinazione, la categoria catastale dell'immobile di proprietà vostra, che è D8 e non D4 come vengono classificati uffici pubblici, cioè dovrebbero essere D4, ha capito? Ecco, quindi, c'è stato un errore di classificazione. Se c'è un errore di classificazione questi servizi qui non ci possono stare, questo è il fine dell'interrogazione, quindi, la domanda è: sono stati già deliberati con Delibera di Giunta questi servizi? Perché se è così, bisogna immediatamente rettificare quanto è stato comunicato all'Ufficio delle Entrate e, comunque, la funzione della struttura dovrebbe essere pienamente pubblica e questa è la prima.

**Vice Presidente Penge** – Allora, facciamo così: il Sindaco risponde brevemente, così passiamo subito...

**Cons. Asciutto** – Sì, ma, forse, il Sindaco non lo sa, comunque, mi sono accorta io di questo errore, quindi, il Comune con gli uffici tecnici...

**Vice Presidente Penge** – Ma lo saprà penso...

**Cons. Asciutto** – Che, ecco, che vanno modificate, ecco. In merito...in merito...

**Vice Presidente Penge** – Alla seconda...

**Cons. Asciutto** – In merito alle funzioni...e, scusa, c'è scritto qui, questa qua...questa è recente, questa è del dicembre 2011...

**Vice Presidente Penge** – Interrogazione, Consigliere Asciutto faccia la seconda, non si faccia interrompere...

**Cons. Asciutto** – Va be', la seconda, al Sindaco chiedo, cortesemente, per il Consorzio Cerreto che il contratto di metano, del contratto GPL che dovrebbe scadere a mesi, prima del mese di maggio, ora non ce l'ho sottomano il contratto, chiedo al Comune di emanare, di mettere a gara un nuovo concorrente che possa fare un'offerta, diciamo, per il metano, perché i cittadini del Cerreto non vogliono più usufruire del GPL, che è molto costoso, per l'uso di riscaldamento diciamo, ai fini degli usi domestici, quindi, chiedo se, effettivamente, i vostri uffici hanno già predisposto l'eventuale gara e quando, insomma, verrà rivisitato questo contratto. Grazie.

**Vice Presidente Penge** – Allora, Sindaco, brevissimamente, perché dobbiamo chiudere, Consigliere Moretti...allora, va bene, non interrompete, dopo il Sindaco c'è Moretti che è molto sveglio in queste ore.

**Sindaco** – Allora, francamente, francamente, tutta...tutta la polemica sul Consorzio...no sulla sede del Consorzio Consortile, no, devo dire che non comprendo il senso, no, a parte il fatto tecnico, no, no il fatto tecnico, no, a me interessa proprio il fatto...

**Vice Presidente Penge** – Allora, non vi interrompete, Sindaco, brevissimamente, rispondiamo perché dobbiamo...

**Sindaco** – A me interessa proprio il fatto...il fatto tecnico...

**Vice Presidente Penge** – Allora, Consigliera, facciamo rispondere il Sindaco che adesso risponde.

**Sindaco** – Allora, quindi, noi stiamo cercando di portare quanti più servizi pubblici...quanti più servizi pubblici è possibile in quella...in quella struttura. Sappiamo la sua tesi, sappiamo quello che lei pensa e, quindi, va be', a questo punto, mi pare che ci sia poco da confrontarci su questo, se non il fatto che lei rimane...

**Vice Presidente Penge** – Consigliera può replicare, quindi, ci ha diritto di replica, ci ha diritto di replica, faccia terminare...

**Sindaco** – Detto questo, la seconda...mi scusi, ma la piccola dialettica che ci è stata, ho scordato la seconda interrogazione, qual è la seconda? Metano? Ma perché lei fa riferimento ad una scadenza imminente?

**Vice Presidente Penge** – Silenzio, per favore!

**Sindaco** - Ma, guardi, non c'è il Consigliere Battilocchi che ha seguito la questione, ma, allora, nel 2012, scadevano in Italia le concessioni tipo...tipo quelle dell'Italgas, mi sembra che qualche Decreto Mille Proroghe abbia prorogato, ma questo mi riservo di...di, ma questo riguarda anche...è prorogato anche questo, quindi 2013? Quindi, noi avevamo sempre detto che, nel 2012, scadevano tutti i contratti di questo tipo in Italia, compreso quello dell'Italgas a Ladispoli e, invece, è stato prorogato al 31 dicembre 2013. Non risulta, ma questo, se lei ha una data certa me lo dica, che il contratto per il metano al Cerreto scada tra qualche mese. Io mi riservo di verificarla questa cosa.

**Vice Presidente Penge** – Allora, Consigliera se si ritiene soddisfatta, velocemente, poi tocca al Consigliere Moretti, che ha molta fretta.

**Cons. Ascianto** –Allora, no, non mi ritengo soddisfatta e chiedo al Sindaco se è possibile convocare una Commissione per verificare la data di scadenza e di predisporre un eventuale bando in merito a cercare...per cercare un nuovo gestore, ecco, per quanto riguarda il servizio che riguarda l'area del Cerreto. Per quanto riguarda, invece, la Sede Consortile di



Marina di San Nicola chiedo che venga cambiata la destinazione secondo quella più...quella appropriata che è la categoria D4 Uffici Pubblici e che i servizi, ovviamente, dovrebbero essere sempre pubblici lì e non soltanto due volte a settimana. Grazie.

**Vice Presidente Penge** – Allora, Consigliere Moretti, velocemente...

**Cons. Moretti** – Consigliere Penge non è lei che deve suggerirmi se devo agire velocemente o meno...

**Vice Presidente Penge** – Abbiamo sforato i tempi Consigliere Moretti...

**Cons. Moretti** – Perché quando io vado veloce, immancabilmente, lei non mi capisce, quindi, sono costretto a rallentare. Lo faccio per lei. Dunque, io, a parte gli scherzi, io volevo avere notizie dal Sindaco su due fatti che sono importanti, credo, per sia l'ordine e la sicurezza pubblica, da una parte, e, dall'altra, per il futuro delle nostre scuole. E' notizia di questi giorni, che apprendo dai giornali, che il parco delle telecamere di videosorveglianza dovrebbe essere ampliato per garantire il controllo anche di altri punti della città e che, attraverso questo sistema, del quale non ho notizia se sia stata verificata l'efficacia o meno, dovremmo riuscire ad avere una riduzione diciamo di tante questioni che riguardano l'ordine pubblico: meno vandalismo, meno criminalità nelle strade, meno episodi, diciamo, che mettono in allarme la città. Addirittura si parla del raddoppio del numero delle telecamere. A questo punto, io vorrei fare questa interrogazione, cioè capire se, innanzitutto quelle attuali, il numero che è stato previsto all'origine, abbia dato qualche effetto in questo senso, cioè siano stati, attraverso l'uso delle telecamere o delle registrazioni delle telecamere, siano stati, che ne so, rintracciati autori di, che ne so, furti oppure atti di vandalismi, oppure di...di, ma anche uno che passava per strada e ha distrutto una proprietà pubblica o ha fatto un danno ad una proprietà privata e così via. Soprattutto qual è il costo attuale di gestione e quale sarà quello futuro, perché noi dobbiamo anche commisurare le azioni che intraprendiamo al famoso rapporto Costi-Benefici, cioè sapere se, effettivamente, quelle che c'erano, per il valore di costo che hanno, davano un risultato apprezzabile, perché così non fosse, io non riesco a capire qual è l'utilità di raddoppiarne il numero e soprattutto se le forze di polizia locale attingono dalla cosiddetta videoteca, quella che si crea man, mano durante le registrazioni. Questo è un problema che mi pongo e poi quale sarà il nuovo posizionamento delle telecamere? Cioè abbiamo in città dei nuovi punti critici, punti nei quali, che ne so, ci sono aggregazioni particolarmente fastidiose di persone che danno...turbano la quiete pubblica? Ci sono stati episodi particolari? Non lo so...perché succede questo?

**Vice Presidente Penge** – Seconda interrogazione...

**Cons. Moretti** – Vuole la seconda interrogazione oppure?

**Vice Presidente Penge** – La seconda, la seconda poi risponde.

**Cons. Moretti** – La faccio sì, niente, è sempre di questi giorni, la questione riguarda il dimensionamento scolastico. Come lei saprà, c'è stata una forte controversia sull'assegnazione ai vari istituti del numero degli studenti. Addirittura, ad un certo punto, non sappiamo bene per quale meccanismo, si era ventilata l'ipotesi...

**Vice Presidente Penge** – Silenzio, per favore, abbassate la voce, grazie!

**Cons. Moretti** – L'ipotesi di chiusura di uno di questi istituti, il suo smembramento e la rassegnazione delle classi ai 3 istituti rimanenti. Questo ha generato un grande allarme in città, fortunatamente, attraverso un intervento regionale, si è riusciti a ripristinare i 4 istituti e ha, diciamo, modulare il numero degli studenti e delle classi assegnato ad ogni istituto. Io vorrei sapere se questa soluzione ha dato, diciamo, i risultati sperati e se i dirigenti sono soddisfatti e se la sentono, in queste condizioni, di intraprendere il nuovo anno scolastico con il dimensionamento e, soprattutto con il fatto che ogni istituto sarà comprensivo, cioè partirà dalla Materna e finirà con la Media e poi volevo sapere, mi giunge notizia dall'Ufficio Demografico che, finalmente, la popolazione scolastica tende a stabilizzarsi. Questa è, diciamo, una notizia importantissima, perché consente al Comune di fare...tirare il fiato nella rincorsa continua alle strutture pubbliche scolastiche.

**Vice Presidente Penge** – Allora, Sindaco, brevemente, 6 minuti.

**Sindaco** – 6 minuti. Per quanto riguarda le telecamere il raddoppio significa passare da 25 a 50. Le zone che erano già state sottoposte a videosorveglianza, adesso, ne dico alcune, insomma, la piazza, le due piazze centrali, quindi Piazza Rossellini e Piazza della Vittoria, dei tratti di lungomare, i due ponti ciclo-pedonali e le scuole, davanti alle scuole ci sono le telecamere, allora, questo ha portato...qui nel piazzale del Comune e così via, ha portato ad una riduzione o meno? Questo è difficile quantificarlo. La telecamera, diciamo, io non sto dicendo niente di...non mi sto inventando nulla, diciamo, in Italia e nel mondo a che cosa serve? Di fronte a persone che vogliono, coscientemente, compiere atti violenti o reati, è un deterrente, perché una persona, insomma, con una minima intelligenza, capisce che sta correndo un rischio. E' chiaro che di fronte ad un ubriaco, di fronte ad una persona che...oppure a una persona che mette il cappuccio e fa la rapina, la telecamera già diciamo comincia ad avere meno...meno effetto anche se poi, chi ha fatto il furto qui in Comune è stato ripreso dalle telecamere, però, era...aveva messo il cappuccio ed è stata ripresa una macchina che si allontanava pochi minuti dopo da questa strada laterale ed i Carabinieri hanno acquisito tutta quanta la registrazione. L'aumento di telecamere si farà soprattutto su Viale Italia e sulla stazione e alla stazione, è stato...sono state installate anche 2 telecamere...2 videocamere a Porto Pidocchio, dopo il furto di motori, quindi, stiamo cerc...e poi ci saranno diciamo le telecamere anche all'Uscita Nord di Ladispoli. Ora, nessuno si illude che mettere telecamere significa risolvere tutti i problemi, perché ce ne vorrebbero 10.000 in tutta la città e non basterebbe, però, ripeto, per quello che possono servire come deterrente, probabilmente, avranno pure...pure funzionato, perché mi viene in mente Piazza della Vittoria e Piazza del Monumento ai Caduti, che sono sottoposte a

videosorveglianza, hanno avuto meno vandalismo. Ora, se dipende dalla telecamera o meno, francamente, non lo so se sia stato questo. Comunque, il costo di gestione è nullo, nel senso che lei sa che c'è un accordo con una società di sorveglianza, per cui gli schermi stanno qui, a pochi metri da noi, e sono visionato, diciamo, in diretta da un addetto la notte, altrimenti si può acquisire la registrazione il giorno dopo. Quindi, il costo è solo quello dell'investimento, perché dopo la gestione, di per sé, è abbastanza semplice. Dimensionamento. Il dimensionamento, diciamo, potremmo dire che è stata una piccola vittoria di questo Comune, in che senso? Il dimensionamento, così come era stato ipotizzato, in maniera abbastanza brusca, aveva messo in allarme diciamo molte famiglie, forse, anche un pochino più di quello che si pensava...più di quello che fosse necessario. Noi abbiamo...siamo stati l'unico Comune del Lazio che ha detto: *“ma perché dobbiamo avere, da un anno all'altro, Prima, Seconda e Terza Media in un istituto che non ha nessuna Media?”*, in fondo, essere comprensivi può essere anche cominciare dalla Prima Media, poi dalla Seconda e poi dalla Terza. Siamo stati l'unico Comune del Lazio a farlo, nonostante gli inviti che ci venivano da Provincia e Provveditorato a non farlo, in Regione, attraverso, qualcosa che era anche insperato, perché dopo un emendamento di un Consigliere che poi è stato accettato in Commissione, di fatto, è passato questo criterio, cioè che si può diventare comprensivi un anno per volta, piano, piano. Quindi, questo è, questo abbiamo deliberato, dopo aver ascoltato tutti i dirigenti. E' chiaro che, le faccio la panoramica della situazione: la *“Ilaria Alpi”* era già comprensiva e, quindi, ha un equilibrio tra Materne, Elementari e Medie già abbastanza stabile, diciamo. Per quanto riguarda la scuola di fronte a noi, che era una delle più grandi Scuole Medie d'Italia, è chiaro che, in prevalenza rimane Scuola Media, nel senso che sono molte più le aule di Scuola Media rispetto alle Materne ed Elementari, ma, comunque, si è iniziato un percorso di Materne ed Elementari e il contrario è successo nel plesso, nel circolo di Marina di Palo dove si comincia con due classi delle Medie e, invece, sono sempre di più le Materne e le Elementari. Quindi, questo processo è iniziato, devo dire che non sta dando grosse...grosse problematiche e confermo quello che lei diceva, che c'è una stabilizzazione della popolazione complessa e questo ci consente...quest'anno ci ha consentito, nonostante la chiusura del Boietto per ristrutturazione, ci consente, abbiamo costruito 2 nuove aule e le abbiamo consegnate ieri al Circolo di Via Palo Laziale(00:59:12), di lasciare quest'anno la scuola di Via Palo Laziale, che io ho usato questo termine, ma, insomma, che era...era la penultima in affitto, diciamo. Lasciata quella, rimane soltanto una piccolissima scuola in affitto, il resto, tutti gli altri sono o proprietà del Comune oppure diciamo in leasing e, quindi, comunque, in proprietà e quindi, sì, c'è questa stabilizzazione che ha consentito a lasciare la scuola che era un pochino più, diciamo la meno adatta va diciamo così e ha consentito al Comune di respirare...

**Cons. Moretti** – ...Mi sarei aspettato una maggiore interazione delle forze dell'ordine sì...

**Sindaco** – La risposta, allora, la Finanza già l'ha fatto e i Carabinieri stanno per farlo, si collegano attraverso, oggi diciamo...diciamo la tecnica consente, quindi, potranno vedere in

diretta tutti gli schermi di videosorveglianza, sia i Carabinieri che...che la Finanza, sì, mi era sfuggita questa cosa.

**Vice Presidente Penge** – Dimensionamento.

**Cons. Moretti** – No, dicevo, questo mi conforta, perché io speravo che, insomma, il deterrente del posizionamento delle telecamere potesse essere valutato attraverso non i dati in nostro possesso, ma i dati in possesso delle forze dell'ordine, cioè se loro ritengono che, a un anno circa dal posizionamento delle..., a più di un anno dal posizionamento delle prime, si sia ridotto il numero di furti, di atti di vandalismo e così via, loro hanno, sicuramente, modo di valutarlo in maniera analitica, beh, questo significa che le telecamere hanno funzionato. A questo punto, aumentarne il numero, distribuirle su un'area più ampia è chiaro che è un vantaggio, indipendentemente dal costo che, comunque, rimane contenuto. Il fatto che poi oggi la telematica, come in questo caso, ci consente, addirittura, di trasferire, in tempo reale, a loro le immagini ed anche le registrazioni è un vantaggio in più. Mi auguro che vorranno farlo anche le altre forze dell'ordine quando sarà possibile o aumentarne il numero e avremo la nuova caserma dei Carabinieri. Grazie,.

**Vice Presidente Penge** –Allora, alle 4.01 si chiude il Consiglio Comunale...e zero tre, va bene.